

TPL LINEA S.r.l.

Sede in VIA VALLETTA SAN CRISTOFORO, 3 - 17100 SAVONA (SV)
 Capitale sociale Euro 5.100.000,00 i.v.
 Reg. Imp. 01556040093, Rea 156803

Relazione sulla gestione al Bilancio al 31 dicembre 2016

Signori Soci,

ci preghiamo di sottoporVi il progetto di bilancio 2016. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 riporta una perdita netta pari a euro 637.307.

Fatti di rilievo, condizioni operative e sviluppo dell'attività

Di seguito inseriremo un quadro sintetico delle disposizioni legislative che hanno interessato il sistema del trasporto pubblico locale con ripercussioni sulla nostra Azienda.

MODIFICA DELLA NORMATIVA REGIONALE SUL TRASPORTO PUBBLICO

La Legge Regionale del 7 novembre 2013 n. 33 "Riforma del sistema di Trasporto Pubblico Regionale e Locale" è stata interessata negli anni da importanti modifiche e integrazioni; in particolare con l'emanazione della Legge Regionale del 9 agosto 2016 n. 19 "Modifiche alla Legge Regionale 7 Novembre 2013 n.33" sono stati modificati sinteticamente i seguenti punti:

- superamento del bacino unico regionale e del lotto unico di gara, con l'istituzione dei bacini di ampiezza pari al territorio provinciale e/o metropolitano;
- individuazione dei relativi Enti di governo (Città Metropolitana di Genova, ed Enti di Area Vasta per Imperia, Savona e Spezia), secondo quanto previsto dall'art. 3 bis del D.L. 138/2011;
- ridefinizione delle competenze della Regione, della Città Metropolitana e degli Enti di Area Vasta;
- chiusura dell'Agenzia Regionale ATPL Liguria Spa;
- definizione delle procedure per l'attuazione dell'intervento straordinario di efficientamento del servizio - Fondo per l'esodo del personale dipendente (si rimanda nello specifico al punto seguente).

In ultimo, sono stati riformulati alcuni articoli inerenti le modalità di affidamento, il contenuto del contratto di servizio e il riparto delle risorse limitatamente agli anni 2016 e 2017.

Si precisa che Regione Liguria è intervenuta incisivamente sulla normativa trasportistica a seguito delle criticità emerse dopo la pubblicazione dell'Avviso dell' ATPL Liguria Spa per l'individuazione degli operatori economici interessati alla gestione del servizio di trasporto pubblico sull'intero bacino

regionale. Tale Avviso è stato infatti oggetto di impugnazione, dapprima ad opera delle Aziende attualmente esercenti il servizio di trasporto in Liguria, e successivamente ad opera dell'Autorità Garante delle Concorrenza e del Mercato (AGCOM).

Il TAR Liguria, riuniti i ricorsi, ha deferito il tema alla Corte Costituzionale dichiarando "non manifestamente infondata" la questione di legittimità costituzionale.

Il Dipartimento degli Affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha così segnalato alcune criticità superabili con l'impegno della Regione a rivedere la normativa sul trasporto pubblico nel suo complesso.

Si segnala infine che il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, in data 30 maggio 2017, ha trasmesso il fascicolo di causa del ricorso alla Cancelleria della Corte di Giustizia dell'Unione Europea.

Per quanto concerne la scadenza del vigente contratto di servizio, si rimanda alla Legge Regionale n.24 del 22 dicembre 2015, sempre di modifica alla legge Regionale del 7 novembre 2013 n. 33, che ha prorogato la scadenza dei contratti di servizio al 31 dicembre 2017.

Tale situazione assicura la continuità aziendale per TPL Linea S.r.l. e permette alla stessa di gestire il trasporto pubblico locale fino al 31 dicembre 2017.

In data 24/12/2016, la Provincia di Savona ha pubblicato l'avviso di pre -informazione relativo alla procedura di gara per l'affidamento del servizio pubblico locale ex Reg. CE 1370/2007.

Ai sensi dell'Avviso, il termine per il ricevimento delle offerte è fissato al 31 marzo 2018, l'inizio del contratto è disposto al 1/9/2018 e la durata dello stesso è di 120 mesi.

FONDO PER L'ESODO DEL PERSONALE DIPENDENTE

L' art 28 bis della Legge Regionale n. 33/2013, istitutivo del Fondo per l'efficientamento del servizio (c.d. Fondo regionale per il prepensionamento), è stato modificato prima dalla legge Regionale 27 dicembre 2016, n. 34 "LEGGE DI STABILITÀ DELLA REGIONE LIGURIA PER L'ANNO FINANZIARIO 2017" e successivamente dalla Legge Regionale 11 maggio 2017, n. 11 "MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 7 NOVEMBRE 2013, N. 33 (RIFORMA DEL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE) E ALLA LEGGE REGIONALE 19 DICEMBRE 2014, N. 40 (DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA REGIONE LIGURIA - LEGGE FINANZIARIA 2015)"; quest'ultima ha prorogato i termini per la conclusione degli iter relativi agli esodi per il pre - pensionamento al 31 dicembre 2017.

La proroga dei termini si è resa inizialmente necessaria a seguito dei ritardi protrattisi per le modifiche normative intervenute sulla Legge Regionale n.33/2013 - e quindi per la necessità di stipulare un contratto di finanziamento a seguito dell'espletamento della relativa gara -e

successivamente, a seguito delle nuove disposizioni pensionistiche non ancora completamente definite e che non permettono a tutt'oggi all'INPS di fornire le future date pensionistiche alle quali è collegato il piano di esodo.

Solo in data 28 dicembre 2016, FI.L.S.E. - a seguito della soppressione dell'ATPL Liguria Spa ex L.R. n.19/2016- ha stipulato con Mediocredito Italiano S.p.a il contratto di finanziamento e il relativo atto di cessione dei crediti di cui all'art. 28 bis della L.R. 33/2013.

Nel frattempo TPL Linea Srl, attivatasi nei tempi prescritti dalla Legge, in data 13.10.2016 ha sottoscritto con le OO.SS un accordo propedeutico alla procedura di licenziamento collettivo, nonché un accordo sulle future assunzioni, a garanzia della sostenibilità del servizio.

In ultimo, l'Azienda e le OO.SS, hanno condiviso gli estremi delle transazioni da sottoscrivere con il personale interessato alla procedura di esodo.

TPL Linea Srl, al fine di beneficiare dell'erogazione delle risorse, ha altresì sottoscritto gli appositi protocolli di Intesa con Filse in data 01.09.2016 e 11.01.2017.

In data 31 dicembre 2016, a fronte di un anticipo da parte di Filse Spa pari ad euro 273.243, TPL ha così potuto incentivare all'esodo n. 20 dipendenti, assumendo al contempo n. 9 nuove risorse in sostituzione del personale diretto uscito; i conseguenti e considerevoli risparmi sul costo del personale avranno effetto a partire dall'anno 2017.

Per il nuovo personale, assunto con contratto a tempo determinato per le limitazioni imposte dal d.lg. 19 agosto 2016, n. 175 ("Decreto Partecipate - Madia"), si è sempre attinto dalle graduatorie scaturite a seguito della selezione pubblica bandita da TPL Linea Srl nell'anno 2015.

La Giunta Regionale, con delibera del 31.03.2017 n. 263 ha modificato ed ampliato ancora una volta i requisiti richiesti per usufruire del c.d. fondino regionale, rivolgendo quindi la manovra di efficientamento a tutto il personale - diretto indiretto - che raggiunga la data di quiescenza entro il 31 dicembre 2020.

Attualmente, per poter procedere con l'ulteriore esodo del personale interessato (circa ulteriori 20 unità), e sino ad esaurimento delle risorse a disposizione, TPL Linea Srl è in attesa dell'attuazione della normativa nazionale che permetta l'accesso anticipato al pensionamento ai c.d. lavoratori precoci/usuranti ex Legge 11 dicembre 2016 n. 232, modificativa del Decreto Legislativo 21 aprile 2011 n.67.

NORMATIVA NAZIONALE: TESTO UNICO SOCIETA' PARTECIPATE - DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2016 n.175

Il Testo Unico sulle Società Partecipate (Decreto Legislativo n.175/2016) - ex Legge Madia (Delega) 7 agosto 2015 n.124 - ha riordinato e riorganizzato la disciplina in materia di organismi partecipati.

In estrema sintesi, ai sensi del T.U. sulle Società Partecipate, non sono consentite le società prive di dipendenti o quelle che abbiano un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori, quelle che nella media dell'ultimo triennio abbiano registrato un fatturato sotto il milione di euro, quelle inattive che non abbiano emesso fatture nell'ultimo anno, quelle che negli ultimi cinque anni abbiano fatto registrare quattro esercizi in perdita e quelle che svolgono attività non strettamente necessarie ai bisogni della collettività.

La Legge di Riforma Madia (n.124/2015) è stata però impugnata dalla Regione Veneto per una questione di legittimità costituzionale (le norme censurate riguardano gli artt. 1, 11,17,18 e 19). In particolare la Legge Delega è stata impugnata nella parte in cui, prevedendo l'elaborazione di distinti testi unici, stabiliva che i relativi decreti venissero adottati previo mero "parere" della Conferenza Unificata, reso nei termini di 45 giorni e decorsi i quali il Governo avrebbe potuto comunque procedere.

In sintesi, la parte ricorrente (Regione Veneto) ritenendo violato il principio di leale collaborazione - configurandosi una lesione delle competenze regionali - eccepiva l'illegittimità costituzionale dei criteri direttivi relativi al riordino delle società partecipate, che non lasciavano alcuno spazio all'intervento regolativo dell'Ente, in contrasto con il principio di proporzionalità.

La Corte Costituzionale, con sentenza n.251/2016 del 25 novembre 2016, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle norme della Legge n.124/2015 nella parte in cui prevedono l'acquisizione del mero "parere" in Conferenza Unificata Stato Regioni.

Vista l'esigenza di dare attuazione alla sentenza della Corte Costituzionale, il Consiglio di Stato, a seguito di richiesta ministeriale, ha precisato - con parere n.83 del 17 gennaio 2017- che il percorso più ragionevole fosse quello di adottare decreti correttivi intervenendo direttamente sui decreti legislativi, facendovi confluire l'Intesa Stato Regioni.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota del 24 febbraio 2017, ha altresì chiesto al Consiglio di Stato il parere sullo schema di Decreto Legislativo concernente "Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Secondo il Consiglio di Stato, adunatosi l'8 marzo 2017, lo schema di decreto correttivo in esame, nella sua impostazione, appariva adeguarsi correttamente alla indicazioni espresse.

Il Consiglio dei Ministri del 9 giugno 2017, ha approvato, in esame definitivo, decreto legislativo di attuazione della legge di riforma della pubblica amministrazione (legge 7 agosto 2015, n. 124), che integra e modifica il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", il quale prevede, tra le altre, la fissazione al 31 luglio 2017 del termine per l'adeguamento in tema di governance societaria.

Sul decreto, dopo l'esame preliminare, è stata raggiunta l'intesa in sede di Conferenza Unificata e sono stati acquisiti i pareri del Consiglio di Stato e delle competenti Commissioni parlamentari.

È in corso di stesura una bozza di modifica dello Statuto da presentare all'Assemblea dei Soci per adeguarsi alla sopracitata normativa entro i termini di legge.

CONCLUSIONE PROCESSO DI FUSIONE SOCIETARIA

In ottemperanza a quanto stabilito dalla Legge n.190/2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015) e in un'ottica di razionalizzazione dei costi, si è concluso - il 10 giugno 2016 - il processo di fusione, per incorporazione inversa, di ACTS S.p.A. in TPL Linea S.r.l..

Con riferimento all'inquadramento giuridico della Fusione, si è applicata la disciplina contenuta nell'art. 2501 del Codice Civile, trattandosi di fusione per incorporazione inversa.

L'operazione di fusione ha consentito la razionalizzazione e la semplificazione della struttura societaria del Gruppo, con conseguente riduzione del numero delle società e dei complessivi costi di struttura. Il rapporto di concambio è stato determinato sulla base dei valori economici dei patrimoni delle due Società calcolati prendendo in riferimento le situazioni patrimoniali al 31 agosto 2015 redatte ai sensi dell'art. 2501-quater del Codice Civile.

Nella fattispecie, ACTS S.p.A. (società holding e immobiliare) deteneva una partecipazione di controllo (87,645%) in TPL Linea S.r.l..

I Soci di ACTS S.p.A. erano i singoli Comuni della Provincia di Savona (con una partecipazione complessiva del 60,958%) e la Provincia di Savona stessa (con una partecipazione del 39,042%).

Il Socio di minoranza di TPL Linea, che deteneva una quota del 12,355%, era invece la società GTT S.p.A. (Gruppo Torinese Trasporti) che si occupa dei trasporti pubblici per il Comune di Torino.

A seguito del processo di fusione, i Soci diretti di TPL Linea Srl sono la Provincia di Savona, i singoli Comuni e GTT S.p.A.

A partire dal 10 giugno 2016, TPL Linea Srl è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi di ACTS Spa, con retrodatazione contabile a partire dal 1/1/ 2016.

Si riportano i prospetti di riconciliazione per maggior dettaglio.

STATO PATRIMONIALE	TPL LINEA 2016	TPL LINEA 2015	TOTALE VARIAZIONI	ACTS SpA al 10/06/2016	VARIAZIONI
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	16.069.349	7.982.651	8.086.699	7.564.387	522.312
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	102.209	142.998	(40.788)	52.626	(93.414)
Costi d'impianto e di ampliamento	58.130	42.296	15.834	39.182	(23.348)
Costi di ricerca e sviluppo	-	-	-	-	-
Diritti brevetto ind. e utilizzo opere ingegno	1.432	48.913	(47.481)	-	(47.481)
Altre immobilizzazioni immateriali	42.647	51.789	(9.142)	13.444	(22.586)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	15.966.080	7.838.593	8.127.488	7.511.761	615.727
Terreni e fabbricati	7.297.955	1.185	7.296.770	7.459.166	(162.396)
Impianti e macchinari	341.149	267.026	74.123	48.835	25.288
Attrezzature industriali e commerciali	8.302.381	7.528.217	774.164	-	774.164
Altri beni	24.595	42.165	(17.570)	3.760	(21.330)
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.060	1.060	-	-	-
Partecipazioni in imprese controllate	-	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	-	-	-	-	-
Crediti v/altri	1.060	1.060	-	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE	14.499.637	17.714.078	(3.214.441)	(3.494.044)	279.603
RIMANENZE	608.884	612.590	(3.705)	-	(3.705)
CREDITI	10.645.063	13.744.622	(3.099.559)	(4.357.783)	1.258.224
Crediti v/clienti	5.875.596	6.273.099	(397.504)	18.314	(415.818)
Crediti v/imprese controllate	-	5.261.962	(5.261.962)	(5.288.406)	26.444
Crediti tributari	826.041	748.052	77.989	23.839	54.150
Crediti v/altri	3.943.426	1.461.508	2.481.918	888.470	1.593.448
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-	-	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.245.690	3.356.867	(111.177)	863.739	(974.916)
D) RATEI E RISCONTI	13.133	11.162	1.971	-	1.971
TOTALE ATTIVO	30.582.119	25.707.891	4.874.229	4.070.343	803.886
A) PATRIMONIO NETTO	6.721.180	6.492.449	228.731	432.091	(203.360)
B) FONDI RISCHI E ONERI	2.246.024	1.097.044	1.148.980	1.522.258	(373.278)
Imposte differite	1.021.896	-	1.021.896	1.039.405	(17.509)
Altri fondi	1.224.128	1.097.044	127.084	482.853	(355.769)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	6.796.530	8.135.626	(1.339.097)	-	(1.339.097)
D) DEBITI	10.972.704	8.599.855	2.372.849	1.348.727	1.024.122
Debiti v/soci per finanziamento	-	542.022	(542.022)	(542.022)	(0)
Debiti v/banche	3.148.816	-	3.148.816	3.491.426	(342.610)
Debiti v/fornitori	2.322.832	2.061.269	261.563	71.930	189.633
Debiti v/imprese controllate	-	1.756.429	(1.756.429)	(1.746.944)	(9.485)
Debiti tributari	672.342	601.400	70.942	73.837	(2.895)
Debiti v/istituti di previdenza	1.344.494	1.243.421	101.074	-	101.074
Debiti v/altri	3.484.220	2.395.314	1.088.906	500	1.088.406
E) RATEI E RISCONTI	3.845.681	1.382.917	2.462.765	767.267	1.695.498
TOTALE PASSIVO	30.582.119	25.707.891	4.874.227	4.070.343	803.884

CONTO ECONOMICO	TPL LINEA 2016	TPL LINEA 2015	TOTALE VARIAZIONI	ACTS SpA al 10/06/2016	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	27.731.464	29.558.970	(1.827.506)	210	(1.827.716)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.512.333	25.221.433	(1.709.100)	-	(1.709.100)
Altri ricavi e proventi	4.219.131	4.337.537	(118.406)	210	(118.616)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	28.351.691	29.047.841	(696.149)	29.457	(550.147)
Materie prime, suss., di cons. e merci	4.126.481	4.368.866	(242.385)	-	-
Per servizi	2.533.204	2.359.144	174.061	21.531	152.530
Per godimento di beni di terzi	53.770	628.722	(574.952)	-	-
Per il personale	18.923.391	18.228.291	695.100	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	2.058.482	3.060.892	(1.002.410)	-	(1.002.410)
Variaz.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	3.705	56.926	(53.221)	-	-
Accantonamenti per rischi	-	90.000	(90.000)	-	(90.000)
Oneri di gestione	652.658	254.999	397.659	7.926	389.733
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(34.589)	6.908	(41.498)	400	(41.898)
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	0
22) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(17.509)	166.448	(183.957)	-	(183.957)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(637.307)	351.590	(988.897)	(28.847)	(960.050)

TAGLIO DELLE RISORSE

Taglio delle risorse regionali

In data 23/12/2016 la Regione Liguria ha pubblicato il Decreto inerente gli oneri per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) relativo al settore del TPL per l'anno 2016, riducendo la contribuzione a favore delle 5 Aziende Liguri: per TPL Linea tale riduzione è quantificabile in circa euro 240.000.

La Provincia di Savona, trasmettendo una nota dell'Assessore Regionale Giovanni Berrino del 26 aprile 2017, ha annunciato, per l'anno 2017, un significativo taglio di risorse regionali: il fondo nazionale trasporti verrà infatti ridotto per l'anno in corso di circa 6 milioni di euro.

Per compensare il taglio del Fondo nazionale Trasporti, è però intenzione della Regione incrementare le risorse stanziare per gli investimenti destinati al rinnovo ed al mantenimento in efficienza del materiale rotabile.

Inoltre, in vista dell'emanazione della futura gara per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale, verranno decurtate all'Azienda anche le risorse pubbliche utili alla liquidazione dell'advisor.

Taglio delle risorse locali

Con il perdurare delle difficoltà finanziarie della Provincia di Savona - per effetto della Riforma Del Rio - la stessa ha comunicato a TPL Linea Srl di non poter versare la contribuzione per il Contratto di Servizio, derivante dall'Accordo di Programma, anche per l'anno 2016, per un importo pari a circa 1.130.000 euro lordi.

Inoltre il Comune di Savona, con atto della Giunta Comunale n. 85 del 19/04/2016, ha deliberato una riduzione della contribuzione per il TPL di circa 300 mila euro (da 1.082.440 euro a 783.000 euro).

Per far fronte al taglio delle risorse pubbliche, l'Assemblea dei Soci di TPL Linea Srl, adunatasi in data 15 luglio 2016 ed in data 11 agosto 2016, ha conferito mandato al Consiglio di Amministrazione di TPL Linea Srl di predisporre un Piano di razionalizzazione Aziendale.

Il CdA di TPL Linea Srl, in data 20/12/2016 ha analizzato le linee guida del piano di razionalizzazione aziendale, e in data 11 gennaio 2017 ha approvato lo stesso, prevedendo tre diverse tipologie di intervento - da sottoporre al vaglio dei Soci - tutte comprendenti un aumento tariffario degli abbonamenti mensili e nello specifico:

- 1) Ipotesi di taglio chilometrico del servizio (circa 870.000 Km di taglio).

- 2) Ipotesi sub affidamento di una parte del servizio (esternalizzazione di circa 900 mila km)
- 3) Ipotesi con varie declinazioni di commistione tra le misure precedenti, in particolare l'ipotesi 3bis prevedeva 180 mila km di taglio del servizio sui Comuni c.d. "morosi" e l'esternalizzazione di circa 285.000 Km.

In data 28 febbraio 2017, l'Assemblea dei Soci di TPL Linea Srl ha deliberato di approvare parzialmente l'ipotesi 3 bis, soprascedendo sul processo di sub affidamento del servizio e disponendo l'incremento del prezzo dei titoli di viaggio di 20 centesimi.

Il CdA di TPL Linea Srl ha quindi applicato le determinazioni assunte in seno all'Assemblea dei Soci redigendo, sui dati ad oggi conosciuti e a parità di contribuzione, un apposito Business Plan da cui risulta, su base triennale (2017 - 2019), un miglioramento della situazione economica nonché il mantenimento della capacità dell'Azienda di far fronte ai propri impegni; ciò grazie soprattutto ai benefici che produrrà la manovra di esodo del personale usufruendo del fondo regionale per il prepensionamento.

Piano Industriale ACTS Spa

A seguito della conclusione del processo di fusione inversa di ACTS Spa in TPL Linea Srl, quest'ultima è subentrata anche nel contenzioso, istaurato in precedenza dalla Capogruppo, per il riconoscimento, nei confronti della Provincia di Savona, delle somme dovute ai sensi del Piano Industriale approvato in seno all'Assemblea dei Soci di ACTS Spa in data 29 novembre 2007. Trattasi, nello specifico, dell'inadempimento della Provincia di Savona al versamento delle quote in conto capitale per l'anno 2014 pari a euro 254.636,93 oltre a interessi e rivalutazione.

TPL Linea Srl, causa vizio procedurale nella proposizione della domanda giudiziale, legato alla non competenza del Giudice Ordinario in merito al contenzioso de quo, ha al momento deciso di abbandonare la causa.

Si precisa che la Provincia di Savona risulta inadempiente anche per le annualità 2015 - 2016, situazione sempre da imputarsi alla grave difficoltà finanziaria in cui versa l'Ente.

A tal riguardo la Società e la Provincia hanno convenuto di sottoscrivere una transazione di cui al punto successivo.

Si segnala, in merito al Piano Industriale ACTS Spa, il sopraggiungere di un altro Ente, che ha deliberato la volontà di non versare la quota di competenza per l'anno 2016.



Transazione tra TPL Linea Srl e la Provincia di Savona

Considerata la situazione di grave crisi della Provincia di Savona, nonché l'impossibilità da parte della stessa di far fronte alla contribuzione per il trasporto pubblico ed agli adempimenti previsti dal Piano Industriale di ACTS Spa, TPL Linea Srl e la Provincia di Savona hanno convenuto di sottoscrivere una transazione per definire le reciproche posizioni: a fronte della mancata contribuzione, l'Ente Provinciale si impegna, a compensazione, ad attivarsi immediatamente, quale soggetto promotore intercomunale, per l'implementazione dei servizi di TPL Linea Srl, nonché per il miglioramento degli stessi sotto il profilo economico - commerciale.

Sulla base della transazione, nel Bilancio di Esercizio di TPL Linea Srl al 31/12/2016 non è stata rilevata la contribuzione per l'anno 2016 dovuta dalla Provincia per il Contratto di Servizio. Per la mancata contribuzione relativa all'anno 2015, si è proceduto all'eliminazione dei crediti, precedentemente svalutati, con l'effetto della rilevazione di una perdita inerente la parte non svalutata.

Relativamente al Piano Industriale ACTS Spa, per la quota di competenza della Provincia di Savona, si è proceduto analogamente: quindi non rilevando la quota di spettanza provinciale per l'annualità 2016 e procedendo all'eliminazione dei crediti 2014/2015, precedentemente svalutati, con l'effetto della rilevazione di una perdita inerente la parte non svalutata.

Il Consiglio di Amministrazione di TPL Linea Srl in data 14 marzo 2017, per motivi strutturali legati al momento di grande incertezza nel settore del trasporto pubblico e per le difficoltà contabili connesse alla recente fusione societaria, ha deliberato all'unanimità il rinvio a 180 giorni dei termini di approvazione del Bilancio 2016, secondo quanto concesso dall'articolo 2364 2° comma del Codice Civile così come previsto dallo Statuto.

Andamento e risultato della gestione.

Da una prima analisi del conto economico riclassificato, in assenza di carico fiscale, emerge un peggioramento del risultato di esercizio riconducibile ad una significativa contrazione della contribuzione pubblica locale e regionale destinata al settore del trasporto su gomma. Il 2016 chiude infatti con una perdita netta di 637.307 euro.

Dal punto di vista delle componenti negative di reddito, il contenimento dei costi esterni, frutto di una politica di razionalizzazione ed efficientamento delle spese, è stata compensata dall'incremento del costo del personale dovuto al rinnovo del contratto collettivo nazionale e non per cattiva gestione dello stesso.

6-

Non ci si può esimere però dall'evidenziare che, escludendo le perdite su crediti rilevate per definire la posizione creditoria 2014-2015 nei confronti della Provincia di Savona in attuazione della transazione delineata nelle premesse, la perdita operativa effettiva è di circa 260.000 euro.

Il protrarsi negli ultimi due anni di una continua riduzione della contribuzione per il TPL, da attribuire ad un quadro macroeconomico italiano in sofferenza anche sul settore pubblico, ha messo quindi la Società nelle condizioni di non potere più procrastinare manovre di intervento a tutela del patrimonio aziendale e della solidità finanziaria, ponendo in essere quanto indicato nelle premesse e i cui effetti si produrranno a partire dal 2017.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2016	2015	Δ
VALORE DELLA PRODUZIONE	27.731.464	29.558.970	(1.827.506)
COSTI ESTERNI	7.369.818	7.668.657	(298.839)
VALORE AGGIUNTO	20.361.646	21.890.313	(1.528.667)
COSTO DEL PERSONALE	18.923.391	18.228.291	695.100
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.438.255	3.662.022	(2.223.767)
AMMORTAMENTI	2.025.648	2.239.074	(213.426)
ACCANTONAMENTI	32.834	911.818	(878.984)
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	(620.227)	511.130	(1.131.357)
GESTIONE FINANZIARIA	(34.589)	6.908	(41.498)
RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
REDDITO ANTE IMPOSTE	(654.816)	518.038	(1.172.855)
IMPOSTE	(17.509)	166.448	(183.957)
REDDITO NETTO	(637.307)	351.590	(988.898)

All'interno delle componenti di ricavo la principale voce è costituita dal corrispettivo riconosciuto alla società per il servizio di trasporto pubblico locale su gomma pari a euro 14.301.239, di cui si fornisce il seguente dettaglio.

CONTRIBUTI PUBBLICI	2012	2013	2014	2015	2016
REGIONE C/SERVIZIO	12.010.975	11.784.166	11.784.167	11.599.042	11.599.042
PROVINCIA ACCORDO DI PROGRAMMA	1.380.664	1.380.664	1.027.273	1.027.273	-
COMUNI ACCORDO DI PROGRAMMA	2.762.810	2.883.729	2.977.722	2.983.816	2.702.197
PROVINCIA C/INTEGRAZIONI SERVIZIO	272.727	-	181.818	-	-
CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO	16.427.176	16.048.559	15.970.979	15.610.131	14.301.239

La tabella mette in evidenza una riduzione delle risorse, rispetto all'esercizio precedente, di 1.308.892 euro.

La parte preponderante è da imputare al venire meno della contribuzione provinciale. Per l'esercizio 2016 la Società, viste le oggettive difficoltà finanziarie dell'Ente, ha deciso di non procedere allo stanziamento della quota dell'Accordo di Programma (1.027.273 euro) attenendosi a quanto concordato nella transazione sottoscritta con la Provincia di Savona e di eliminare interamente il credito iscritto nell'esercizio precedente.

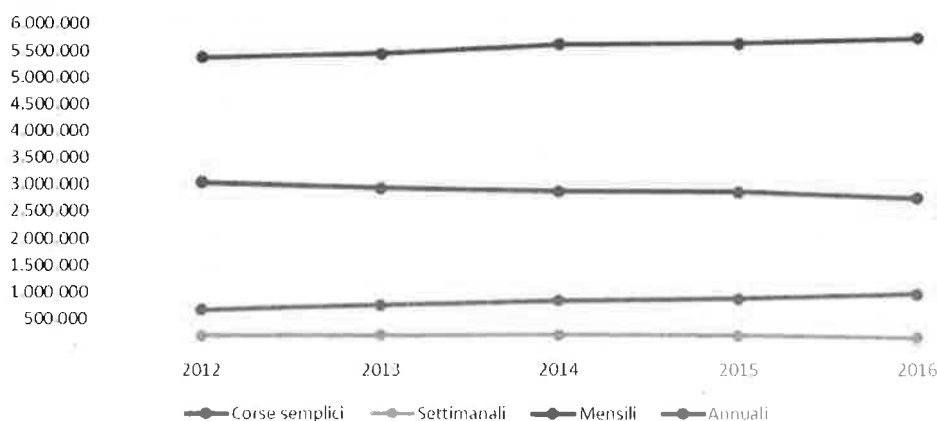
Ad incrementare ulteriormente i tagli al corrispettivo, ha contribuito la delibera n. 19/2016 della Giunta Comunale di Savona che ha ridotto le risorse destinate al trasporto pubblico locale di 300.000 euro lordi.

Restano invece invariati i trasferimenti provenienti dalla Regione Liguria.

Si ritiene opportuno segnalare minori introiti, pari a circa 260.000 euro, derivanti dalle attività di scuolabus e noleggio, le quali garantiscono comunque margini positivi. Nonostante la qualità del servizio offerto, grazie alle competenze e all'esperienza maturata, TPL Linea non è riuscita a mantenere operativo il trasporto scolastico effettuato nei Comuni di Albisola Superiore, Albissola Marina e Ceriale, ma nel contempo si è aggiudicata le gare degli scuolabus di Calizzano, Spotorno e Calice Ligure. Per quanto riguarda invece l'area commerciale la scelta aziendale è stata quella di concentrare il business verso la clientela più redditizia a discapito del fatturato generale.

Ulteriore variazione all'interno dell'area dei ricavi è il decremento degli introiti da bigliettazione pari a 128.000 euro, effetto dell'evasione, nei confronti della quale la Società sta valutando idonee misure correttive.

ANDAMENTO PASSEGGERI TRASPORTATI



Si può evidenziare, come fattore sociale positivo, l'incremento di vendita di abbonamenti mensili e annuali che indicano una maggior fidelizzazione da parte dell'utenza, anche se riducendosi il numero

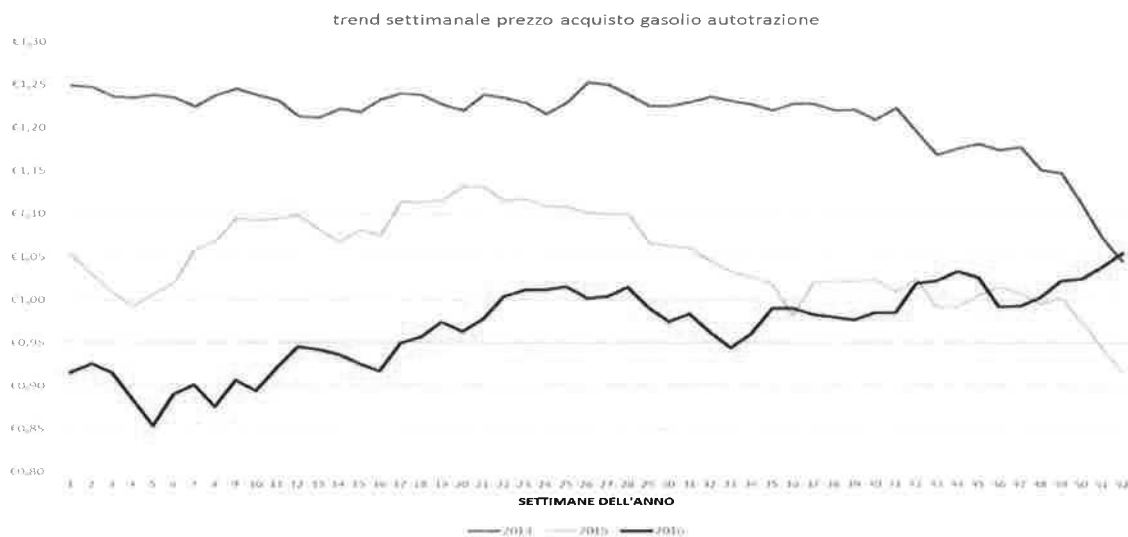
delle corse semplici, maggiormente redditizie, l'azienda vede una contrazione del fatturato pari all'1,70 % circa.

L'esercizio corrente ha visto, inoltre, un taglio dei contributi erogati dalla Regione Liguria per far fronte agli oneri dei rinnovi del CCNL per 241.000 €, e un minor rimborso dell'accisa sul gasolio per autotrazione pari a 164.000 €, in seguito all'esclusione da tale beneficio dei litri consumati con veicoli di categoria euro 2 o inferiore (legge 28/12/2015 n.208).

Compensano in parte, tali decrementi, le risorse erogate dalla FI.L.SE S.p.A. per attivare procedure di esodo anticipato e di mobilità del personale in un'ottica di efficientamento del servizio e di riorganizzazione delle aziende del trasporto pubblico locale ligure (art 28 bis l.r. 33/2013). Si tratta di una prima tranche pari a circa 273.000 €, per i dipendenti usciti al 31/12/2016, che trova contropartita tra gli altri costi del personale.

Per quanto riguarda i costi operativi esterni continua il contenimento degli stessi.

La società, come rappresentato dal seguente grafico, ha beneficiato per buona parte del 2016 di una flessione del costo del gasolio da autotrazione che ha consentito minori esborsi per euro 274.000. Il prezzo medio di acquisto è stato infatti di 0,97 euro al litro, inferiore al dato medio del 2015 (1,05 euro al litro).



Sono rimasti invece sostanzialmente invariati i litri di carburante consumati, pari a circa 3,25 milioni, in ragione di una produzione chilometrica analoga all'anno precedente.

Occorre però segnalare che a partire dall'ultimo trimestre 2016, il trend del prezzo del gasolio è cresciuto rispetto allo stesso periodo del 2015, assestandosi nei primi mesi del 2017 su un valore di 1,06 euro al litro, comportando una concreta possibilità di aumento di tale costo per il prossimo esercizio che dovrà essere costantemente monitorato.

In crescita il costo del personale in forza per un importo di circa 360.000 euro, imputabile interamente al rinnovo del contratto collettivo nazionale degli autoferrotranvieri avvenuto in data 28 novembre 2015. Compensa gli effetti di tale rinnovo un contenimento delle ore di straordinario di circa il 7%. Si rinvia a specifico paragrafo per una migliore disamina.

L'importo indicato nel conto economico riclassificato comprende anche l'incentivo all'esodo della prima tranche del fondino regionale, che non rappresenta un costo effettivo poiché totalmente finanziato da FI.L.SE S.p.A. Il relativo contributo è stato riportato nell'area dei ricavi.

In aumento le spese per prestazioni di servizi dovute a maggiori manutenzioni sul parco mezzi per cause incidentali.

Si evidenzia una differenza positiva di circa 575.000 euro per il venire meno del canone di locazione dei fabbricati aziendali corrisposto ad ACTS S.p.A. Con la fusione detti immobili sono diventati di proprietà di TPL Linea.

Aumentano gli ammortamenti materiali lordi in seguito all'incorporazione degli immobili della società controllante e agli investimenti sugli autobus, quest'ultimi coperti dai contributi in conto impianti regionali.

Il saldo negativo è quindi da attribuire al decremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali che hanno subito una riduzione della vita utile per effetto dell'approssimarsi della scadenza del contratto di servizio e la conseguente indizione della gara di affidamento dello stesso che ne limitano l'utilità futura.

Sono state rilevate perdite su crediti pari a euro 360.307 in seguito all'eliminazione dei crediti 2014/2015 iscritti a bilancio nei confronti della Provincia di Savona, i quali come definito in transazione vengono meno a causa delle difficoltà finanziarie dell'Ente.

La gestione finanziaria negativa è legata agli interessi passivi maturati sul mutuo di ACTS SpA e confluito in TPL Linea Srl in seguito alla fusione. Non dovendo attingere agli affidamenti bancari disponibili, non sono stati pagati nel corso dell'anno ulteriori interessi.

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato.

h

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2016	2015	Δ
LIQUIDITA' IMMEDIATA	3.245.690	3.356.867	(111.177)
LIQUIDITA' DIFFERITA	10.658.196	13.755.783	(3.097.588)
RIMANENZE	608.884	612.590	(3.705)
ATTIVO CIRCOLANTE	14.512.770	17.725.240	(3.212.470)
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	102.209	142.998	(40.789)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	15.966.080	7.838.593	8.127.487
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.060	1.060	-
ATTIVO IMMOBILIZZATO	16.069.349	7.982.651	8.086.698
CAPITALE INVESTITO	30.582.119	25.707.891	4.874.228
PASSIVITA' CORRENTE	8.833.645	9.369.504	(535.858)
PASSIVITA' CONSOLIDATE	11.673.748	8.792.738	2.881.010
RISCONTI PLURIENNALI	3.353.546	1.053.201	2.300.345
PATRIMONIO NETTO	6.721.180	6.492.449	228.731
CAPITALE ACQUISITO	30.582.119	25.707.891	4.874.228

Le variazioni degli aggregati patrimoniali sono dovute principalmente alla fusione con ACTS S.p.A che, se da un lato ha consentito un rafforzamento del patrimonio della società, dall'altro ha portato ad un'esposizione a medio lungo termine verso le banche a causa del confluire di un mutuo ipotecario.

L'aumento delle immobilizzazioni è generato inoltre da investimenti in nuovi autobus di linea, totalmente contribuiti dalla Regione Liguria e che trovano la loro contropartita in un incremento dei risconti passivi pluriennali.

L'attivo circolante diminuisce in maniera significativa per l'elisione dei crediti infragruppo rappresentati dal TFR dei dipendenti una volta in capo alla società controllante e ad oggi confluiti, per effetto delle varie operazioni societarie verificatesi nel corso degli anni, in TPL Linea.

Il patrimonio netto, nonostante la perdita di esercizio ha visto rafforzare la sua consistenza ad esito della fusione inversa con la società controllante, da cui è emerso un avanzo di 1.668.992 euro, e grazie ai versamenti dei soci definiti con il Piano industriale approvato in data 27 novembre 2007 (ex ACTS S.p.A)

Si riportano di seguito i principali indicatori economici, patrimoniali, finanziari e gestionali.

f

ECONOMICI	2016	2015	2014
RETURN ON EQUITY	-8,7%	5,7%	8,4%
Utile/Patrimonio Netto			
RETURN ON INVESTMENTS	-2,0%	2,0%	3,1%
Reddito Operativo / Attivo Operativo			
RETURN ON SALES	-2,2%	1,7%	2,8%
Reddito Operativo / Fatturato			
NET ASSETS TURNOVER	0,91	1,15	1,13
Fatturato / Attivo Operativo			

Il peggioramento degli indici economici è da ricondurre all'andamento gestionale sopra esposto. E' importante evidenziare che si tratta del primo dato negativo dopo due anni consecutivi di risultati positivi, e che la perdita non pregiudica il patrimonio netto ai fini della partecipazione della gara per l'aggiudicazione del servizio di trasporto pubblico.

PATRIMONIALI	2016	2015	2014
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	(9.348.169)	(1.490.202)	(3.825.055)
INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO	41,8%	81,3%	61,6%
Patrimonio Netto / Immobilizzazioni			
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO	5.679.125	8.355.737	6.989.989
INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO	135,3%	204,7%	170,1%
(PN + Passività Consolidate) / Immobilizzazioni			
INDICE DI PATRIMONIALIZZAZIONE	22,0%	25,3%	22,9%
Patrimonio Netto / Capitale investito			

La fusione con ACTS SpA e la relativa incorporazione dei fabbricati, ha comportato un peggioramento degli indici patrimoniali che però confermano la solidità di TPL Linea.

L'acquisizione della proprietà dei depositi aziendali aumenta il valore del patrimonio immobiliare.

Il margine di struttura secondario mette in evidenza che la società è in grado di coprire i propri investimenti durevoli con il patrimonio netto e le passività consolidate, senza ricorrere ad indebitamento corrente.

FINANZIARI	2016	2015	2014
INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA	36,7%	35,8%	44,8%
Disponibilità di cassa / Passività Immediate			
MARGINE DI LIQUIDITA' PRIMARIO	5.070.241	7.743.146	6.320.473
INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIO	157,4%	182,6%	163,9%
Liquidità Immediata / Passività Immediate			
INDICE DI LIQUIDITA' SECONDARIO	164,3%	189,2%	170,7%
(Liq. Immediata + Differita + Mag.) / Passività Immediate			
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	5.679.125	8.355.736	6.989.988
Attivo Circolante - Passività Immediate			
INDICE D'INCASSO	38%	47%	54%
Liquidità differita / Fatturato			

L'indice di liquidità primario sottolinea la solidità finanziaria di TPL Linea; le passività correnti sono ampiamente coperte dalla liquidità immediata.

Restano sostanzialmente invariate le disponibilità liquide grazie a quelle assorbite da ACTS SpA, che hanno compensato la minor contribuzione pubblica (locale e regionale) incassata durante l'esercizio per lo svolgimento del servizio di trasporto su gomma.

GESTIONALI	2016	2015	2014
REDDITIVITA' DEL LAVORO	1,47	1,62	1,64
Fatturato / Costo per il personale			
PRODUTTIVITA' DEL LAVORO	26.502	27.107	27.462
Km / dipendenti			

La redditività del lavoro è in calo rispetto al precedente esercizio sia per un decremento del fatturato che per un maggior costo del personale.

La produttività del lavoro risulta essere in linea con gli anni 2014/2015.

Analisi rendiconto finanziario

Nella tabella che segue viene proposto il rendiconto finanziario della Società, depurato dalle movimentazioni della fusione con ACTS S.p.A., dal quale si evincono i flussi di cassa generati o assorbiti nel corso della gestione e la loro giustificazione economica, finanziaria e operativa.

RENDICONTO FINANZIARIO	2016	effetto fusione ACTS S.p.A.	2016 depurato da fusione	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)				
Utile (perdita) dell'esercizio	(637.308)	(28.847)	(608.461)	351.590
Imposte sul reddito	(17.509)		(17.509)	166.448
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	34.589	(400)	34.989	(6.908)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività			-	(1.276)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(620.228)	(29.247)	(590.981)	509.854
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto				
Accantonamenti ai fondi	1.638.752	1.522.258	116.494	192.593
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.025.648		2.025.648	2.239.075
Svalutazioni per perdite durevoli di valore				
Altre rettifiche per elementi non monetari	(417.067)		(417.067)	(465.214)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.247.334	1.522.258	1.725.076	1.966.454
Variazioni del capitale circolante netto				
Decremento/(incremento) delle rimanenze	3.705	-	3.705	56.926
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	397.504	(18.314)	415.818	(1.983.223)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	261.563	71.930	189.633	(1.342.250)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	(1.872.150)	(888.470)	(983.680)	179.120
Incremento/(decremento) dei debiti verso altri	241.031	500	240.531	110.290
Decremento/(incremento) dei crediti tributari per la parte non riguardante imposte sul reddito	(271.574)	(23.839)	(247.735)	(104.554)
Decremento/(incremento) dei debiti tributari per la parte non riguardante imposte sul reddito	93.738	73.837	19.901	75.002
Incremento/(decremento) dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	101.074	-	101.074	(17.490)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(1.971)	-	(1.971)	13.272
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	763.837	767.267	(3.430)	(2)
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.505.533	3.541.462	(35.929)	615.393
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.222.290	3.524.373	(302.083)	(2.397.516)
Altre rettifiche				
Interessi Incassati/(pagati)	(34.589)	400	(34.989)	6.908
(Imposte sul reddito pagate)	153.279		153.279	(517.046)
Dividendi Incassati				
(Utilizzo dei fondi)	(945.976)		(945.976)	(377.413)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(827.286)	400	(827.686)	(887.551)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	5.022.110	5.017.784	4.326	(808.758)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento				
Immobilizzazioni materiali	(7.908.625)	(7.511.761)	(396.864)	(147.204)
(Investimenti)	7.908.625	7.511.761	396.864	147.204
Prezzo di realizzo disinvestimenti				
Immobilizzazioni immateriali	(87.728)	(52.626)	(35.102)	(123.597)
(Investimenti)	87.728	52.626	35.102	123.597
Prezzo di realizzo disinvestimenti				
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	1.310
(Investimenti)				
Prezzo di realizzo disinvestimenti				1.310
Attività Finanziarie non immobilizzate	-	-	-	-
(Investimenti)				
Prezzo di realizzo disinvestimenti				
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.996.353)	(7.564.387)	(431.966)	(269.491)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
Mezzi di terzi				
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche				
Accensione finanziamenti	3.491.427	3.491.427	-	
Rimborso finanziamenti	(984.633)	(542.022)	(342.611)	
Mezzi propri				
Aumento di capitale a pagamento	256.271	460.937	204.666	
Cessione (acquisto) di azioni proprie				
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati				
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.863.065	3.410.341	(547.276)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(111.177)	863.738	(974.916)	(1.078.250)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	3.356.867			4.435.117
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.245.690			3.356.867

Dall'analisi del rendiconto emerge, come dato finale, un assorbimento della liquidità in misura pari 974.916 euro per i motivi di seguito esposti.

Il capitale circolante netto genera un flusso negativo di circa 300.000 euro ma il trend della variazione migliora significativamente grazie ad un incasso più puntuale del corrispettivo del Contratto di Servizio da parte della Provincia di Savona e ad un'accurata gestione dei pagamenti dei debiti verso fornitori.

Il decremento dei crediti verso altri è imputabile in gran parte alla liquidazione nei primi giorni del 2017, da parte della Regione Liguria, della seconda rata dei contributi 2016 per il CCNL, che nello scorso esercizio è stata invece incassata entro il 31 dicembre. E' quindi possibile affermare che in assenza di tale slittamento temporale il cash flow dell'area operativa avrebbe avuto segno positivo sottolineando la sana gestione aziendale e la solidità finanziaria.

Aumenta la liquidità assorbita dall'attività di investimento mentre non si sono rese necessarie alienazioni di immobilizzazioni per far fronte agli impegni assunti.

Per un'esposizione più chiara e veritiera, in conformità agli aggiornamenti dei principi contabili che sostengono la prevalenza della sostanza sulla forma, l'acquisto dei nuovi 13 autobus di linea è stato rilevato al netto dei corrispondenti contributi in conto impianto in quanto non vi sono state effettive uscite monetarie.

Assorbe infine liquidità il rimborso delle rate 2016 del mutuo ipotecario sottoscritto da ACTS S.p.A. nel 2008 e a cui TPL Linea è subentrata per effetto della fusione.

La posizione finanziaria netta è negativa e pari a circa 97.000 euro

Informazioni su ambiente, personale e privacy.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 co. 2 c.c. Vi precisiamo quanto segue.

Personale e formazione.

Come già sviluppato ampiamente in premessa in data 31 dicembre 2016 la Società, usufruendo di un primo anticipo del fondo di efficientamento regionale (art 28 bis l.r. 33/2013), pari a circa 273.000 euro, ha incentivato all'esodo n. 20 dipendenti tra diretti ed indiretti.

Nel mese di dicembre, per far fronte alle esigenze di sostituzione del personale di cui sopra e per consentire il parziale smaltimento del monte ferie arretrato, nel rispetto della normativa regionale sono stati assunti 9 conducenti con contratti a tempo determinato.

Tale sovrapposizione ha comportato temporaneamente un incremento dell'organico aziendale come da tabella sotto riportata.

L'anno 2017 vedrà invece il beneficio economico del turnover frutto della manovra, che sarà incrementato con l'esodo di ulteriore personale rientrante nella seconda tranche del fondino regionale, le cui tempistiche di attuazione sono in fase di definizione in attesa degli sviluppi delle disposizioni pensionistiche nazionali.

Di seguito si propone tabella con i dati ritenuti più significativi.



DATI SUL PERSONALE								
ORGANICO	2012	2013	2014	2015	2016	Variazioni	Di cui	
							donne	uomini
Dirigenti		1	1	-	-	-	-	-
Quadri	8	7	7	7	6	(1)	3	3
Impiegati	39	37	37	41	42	1	24	18
Operai	388	394	391	381	384	3	11	373
Apprendisti	4	-	-	-	4	4	-	4
Totale	439	439	436	429	436	7	38	398

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello degli autoferrotranvieri rinnovato in data 28 novembre 2015.

Lo stesso ha previsto, nel corso del 2016, l'erogazione di un importo forfettario di 600 euro, al parametro medio 175, a titolo di arretrati per il periodo 2012-2015, per il quale la Società aveva stanziato negli esercizi precedenti apposito fondo rischi.

La liquidazione è avvenuta in due tranches di 400 e 200 euro con le retribuzioni dei mesi di gennaio ed aprile.

Il rinnovo contrattuale ha definito, inoltre, un incremento retributivo di 100 euro (al parametro medio 175) corrisposto progressivamente secondo le seguenti modalità:

- dal mese di novembre 2015: 35 euro
- dal mese di luglio 2016: 35 euro
- dal mese di ottobre 2017: 30 euro.

Tale manovra ha comportato per la società un incremento del costo del lavoro pari a circa 400.000 euro e produrrà i suoi effetti anche sull'anno 2017.

Si propongono i dati degli indicatori relativi all'impiego delle risorse umane.

ALTRE INFORMAZIONI SUL PERSONALE						
Indicatori	2012	2013	2014	2015	2016	Variazioni
Straordinario h	50.955	41.453	43.870	42.127	39.144	(2.983)
di cui conducenti	42.135	32.675	35.482	36.011	32.909	(3.102)
Ferie godute gg	11.001	11.439	10.830	11.371	10.811	(560)
di cui conducenti	8.257	8.692	8.227	8.506	8.592	86
Malattia gg	5.431	5.435	4.994	6.131	7.066	935
di cui conducenti	4.405	4.525	4.061	5.030	4.690	(340)

Da evidenziare il decremento delle ore di straordinario frutto di una politica di razionalizzazione dei costi aziendali, mentre diminuiscono le ferie godute. Occorre infatti precisare che, l'attuale livello di organico consente il regolare svolgimento del servizio, ma, in caso di malattia o assenze, per garantire lo stesso la società è costretta ad intervenire su riposi/ferie e straordinari, prediligendo i primi per motivi di efficientamento economico.

In termini assoluti si riduce, invece, il monte ferie arretrate per effetto dell'esodo anticipato dei dipendenti rientranti nella prima tranche del fondino regionale, ai quali sono state liquidate le ferie e i riposi accumulati durante gli anni precedenti, andando ad alleggerire i costi aziendali correnti in quanto dette componenti negative di reddito sono state rilevate nei rispettivi bilanci di competenza.

Nel periodo 01/01/2016 - 31/12/2016 al personale di TPL Linea sono state erogate complessivamente n. 1504 ore di formazione che hanno coinvolto i vari reparti aziendali. Nello specifico i corsi hanno riguardato:

- perfezionamento professionale: (n. 1021 ore);
- la sicurezza sul lavoro (n. 368 ore);
- il Modello Organizzativo, Codice Etico, Privacy, Anticorruzione e Sistema di Gestione Qualità e Ambiente (n. 115 ore);

Cause di lavoro

Nel corso del 2016 la Società ha definito positivamente, attraverso una conciliazione in sede giudiziale, una causa giuslavoristica intentata da un dipendente che, in virtù di tale accordo, non è più in forza nell'organico aziendale. A fronte di un esborso, a titolo di una tantum, di circa 70.000 euro, TPL Linea risparmierà a partire dal 2017 circa 80.000 euro annui.

Relativamente al ricorso presentato da un ex dirigente nell'anno 2015, si fa presente che la causa è ancora in fase di definizione e che la prossima udienza è fissata per il 14 luglio 2017. Nulla cambia rispetto alla posizione assunta dall'azienda ed esplicitata nella Relazione sulla Gestione al Bilancio dello scorso esercizio.

Si segnala infine la conclusione positiva, in seguito al giudizio di rinvio della Corte di Cassazione alla Corte d'Appello, che a sua volta ha suggerito alle parti di trovare opportuno accordo conciliativo, di una causa giuslavoristica iniziata nel 2007. Tale soluzione consentirà a Tpl Linea di recuperare, nel 2017, una parte delle somme precedentemente riconosciute al dipendente, la cui precisa quantificazione è in corso di definizione tra le parti. Trattasi di una forbice tra gli 80.000 e i 100.000 euro che avrà impatti positivi sul prossimo bilancio di esercizio.

Certificazione di qualità e ambiente.

L'adozione di un Sistema di gestione integrato per la Qualità e l'Ambiente (SGQA) è una scelta strategica che deriva dalla necessità di gestire correttamente i processi aziendali e garantirne il miglioramento continuo grazie soprattutto all'azione propositiva degli Utenti-Clienti e dipendenti dell'Azienda.

La nostra Azienda intende perseguire e garantire nel tempo, nel rispetto di tutti i disposti normativi, Leggi e Regolamenti applicabili, il continuo miglioramento in materia di Tutela dell'Ambiente e Soddisfazione del Cliente-Utente.

Nel mese di dicembre 2016 è stata confermata la certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008 ed il Sistema Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004.

Ambiente, Codice Etico, Modello 231 e Privacy.

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro, conformemente a quanto previsto dal decreto legislativo n° 81 del 9 aprile 2008.

TPL Linea si è dotata di una carta dei diritti e dei doveri morali che definisce i comportamenti di chi opera in nome e per conto dell'Azienda. Il Codice Etico entra in vigore a partire dal 1° agosto 2009 per ACTS Linea ed è stato implementato in seguito alla fusione delle due società a partire dal 1° luglio 2010.

Inoltre la Società in ottemperanza di quanto previsto dal D.lgs. 231 dell'8 giugno 2001 ha introdotto il Modello di organizzazione, gestione e controllo che prevede la responsabilità amministrativa "penale" delle società. L'ultima revisione risulta aggiornata alla data del 20 dicembre 2016.

Relativamente al codice in materia di protezione dei dati personali (ex. D.Lgs. n. 196/2003), sebbene non sia più un obbligo redigere il DPS su base annua, gli amministratori danno atto che la Società continua a perseguire le azioni e misure in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Società Trasparente.

Nel corso dell'anno la Società ha provveduto ad integrare ed aggiornare la sezione "Amministrazione trasparente" presente sul sito web secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013.

TPL Linea ha inoltre aggiornato in data 23 febbraio 2016 il Piano Triennale (2016/2018) di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Investimenti.

TPL Linea nel corso del 2016 ha acquistato, attraverso la sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 31 marzo 2016 tra Regione Liguria, FI.L.SE S.p.A., I.R.E. S.p.A. e le 5 aziende di trasporto liguri, n. 13 autobus di linea (n. 8 autobus urbani medi destinati all'area urbana e suburbana di Savona e n. 5 autobus extraurbani corti utilizzati sulle linee della Valbormida e del Ponente).

L'investimento pari 2.117.000 euro è stato totalmente contribuito con fondi regionali ed europei, ed ha portato ad un graduale rinnovamento della flotta aziendale. È importante precisare che per

contrastare l'invecchiamento del parco mezzi si rendono necessari ulteriori investimenti sul materiale rotabile.

In quest'ottica è attualmente in fase di espletamento una nuova gara a coordinamento regionale che garantirà a TPL Linea nuovi 18 autobus (10 urbani lunghi, 4 extraurbani medi low entry e 4 urbani corti), di cui 10 in consegna entro il 2018 e i restanti con tempistiche ancora da definire per ritardi procedurali ed incertezze normative. Tutti gli autobus in arrivo saranno muniti di pedane per disabili.

Nei primi mesi dell'anno, in attesa della stipula dell'Accordo di cui sopra, per far fronte alle esigenze di servizio e in un'ottica di contenimento delle spese, la Società ha deciso di procedere all'acquisto di ulteriori 3 mezzi di linea e uno scuolabus usati al costo complessivo di circa 119.000 €.

Le condizioni di incertezza sulle prospettive del trasporto pubblico locale, causate da un continuo taglio delle risorse regionali e nazionali messe a disposizione per il settore, hanno spinto la società a limitare gli investimenti ritenuti non strettamente necessari.

Dal punto di vista della rilevanza si segnalano, infatti, solamente la realizzazione del nuovo impianto di condizionamento della palazzina di Savona per un importo di circa 65.000 euro e le manutenzioni straordinarie per l'efficientamento del parco mezzi pari a 140.000 euro

Con il consenso del Collegio sindacale la società ha capitalizzato, come per l'esercizio 2015, le spese sostenute per la fusione con ACTS S.p.A..

Sedi secondarie.

La Società non ha sedi secondarie. Opera sul territorio utilizzando diverse unità locali di cui le principali sono Cisano sul Neva e Cairo Montenotte, ove si svolgono le attività di rimessa degli autobus, officina, carrozzeria, lavaggio e movimento.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.

A partire dall'esercizio 2016 non esistono rapporti economici e finanziari da evidenziare con la società controllante ACTS S.p.A. per effetto del processo di fusione inversa conclusosi in data 10 giugno 2016, che ha visto TPL Linea subentrare in tutte le posizioni attive e passive dell'incorporata con retrodatazione contabile dell'operazione.

Azioni proprie

La società non possiede azioni o quote proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e nel corso dell'esercizio non ha acquisito e alienato azioni/quote proprie.

Informazione relative ai rischi e alle incertezze a cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile non vi sono da segnalare particolari situazioni circa l'utilizzo di strumenti finanziari ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

I principali rischi a cui è sottoposta la Società e che potrebbero comportare uno squilibrio tra i ricavi e i costi e difficoltà finanziarie sono di seguito sintetizzati.

Rischi dei tassi di interesse

Essendo il mutuo ipotecario legato ad un tasso di interesse variabile, una ripresa della fluttuazione degli stessi ad oggi ai minimi storici, comporterebbe maggiori uscite finanziarie da tenere monitorate anche se l'incidenza sul fatturato è limitata.

Rischio di prezzo del gasolio

Il prezzo del gasolio da autotrazione rappresenta una variabile esogena soggetta a frequenti oscillazioni e che potrebbe incidere negativamente sui costi operativi. La Società tiene costantemente sotto controllo l'andamento del prezzo del carburante senza poter intervenire direttamente sullo stesso.

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie della società non siano adeguate a far fronte alla gestione operativa e al rimborso delle passività assunte. Oltre che dallo squilibrio tra ricavi e costi, tale rischio può manifestarsi in caso di ritardo nei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

TPL Linea dispone a tale scopo di affidamenti bancari a breve termine per un importo totale di un 2,4 milioni di euro.

Rischio di credito

Rappresenta il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dai clienti che derivano da contratti con enti pubblici e soggetti privati. La Società si tutela attraverso un'attenta attività di sollecito, di recupero giudiziale e stragiudiziale ed effettuando gli opportuni accantonamenti a fondo rischi. Ad oggi non si ritiene sussistano esposizioni a rischi di credito non adeguatamente coperte. La posizione nei confronti della Provincia di Savona è stata definita con la transazione dettagliata in premessa.

h



Rischi legali

TPL Linea è soggetta a rischio di soccombenza di contenziosi legali in materia giuslavoristica per i quali sono stati stanziati appositi fondi di copertura il cui ammontare è stato determinato secondo pareri dei consulenti legali.

Continuità aziendale

Il rischio della continuità aziendale deve essere considerato sia sotto l'aspetto contrattuale che sotto quello economico.

Nel primo caso occorre infatti precisare che il contratto di servizio è attualmente prorogato con legge regionale n. 24/2015, la quale stabilisce come termine ultimo di scadenza il 31 dicembre 2017 o il subentro del gestore scaturente dalla nuova procedura ad evidenza pubblica se antecedente.

Come già evidenziato in premessa la Provincia di Savona ha pubblicato l'avviso di pre -informazione relativo alla gara per l'affidamento del servizio pubblico locale definendo il termine per il ricevimento delle offerte al 31 marzo 2018 e l'inizio del contratto al 1 settembre dello stesso anno.

Quanto sopra esposto garantisce continuità aziendale a TPL Linea dal punto di vista normativo consentendo la predisposizione del presente bilancio con i criteri di funzionamento.

L'azienda, ad oggi non è in grado di esprimersi sull'eventuale possibilità di partecipazione alla gara, non essendo ancora noti i requisiti richiesti.

Per quanto riguarda la continuità economica si rinvia al paragrafo sull'evoluzione prevedibile della gestione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si rimanda a quanto già esposto in premessa.

Evoluzione prevedibile della gestione.

Il business plan del triennio 2017-2019 è stato elaborato tenendo conto, oltre che delle indicazioni dei Soci sugli aumenti tariffari e i tagli al servizio, di un'invarianza, rispetto ai livelli del 2016, delle risorse pubbliche destinate al trasporto locale su gomma.

Dallo sviluppo dei dati economici, alle attuali condizioni, è possibile affermare che a partire dal prossimo esercizio TPL Linea potrà avere margini operativi in miglioramento con potenziali risultati positivi. La manovra di incentivo all'esodo disciplinata dell'art. 28 bis della l.r. 33/2013 consentirà un notevole risparmio sul costo del personale grazie al turnover dell'organico.

Resta ad oggi da definire la data di partenza della seconda parte del fondino a causa dei ritardi normativi, ma che è stata presumibilmente prevista nell'autunno 2017.

h

Tali dinamiche si riflettono anche sugli aspetti finanziari, garantendo alla società di far fronte ai propri impegni e di recuperare progressivamente una liquidità tale da ritornare a piani di investimento degli scorsi anni, nonostante nel breve periodo la stessa tenderà a diminuire per gli esborsi TFR dei dipendenti esodati. Fondamentale la puntualità dei pagamenti del corrispettivo per il servizio.

Nel caso in cui intervengano fattori esterni come un elevato incremento del costo del gasolio, diminuisca ulteriormente la contribuzione pubblica o si verifichino ritardi consistenti ai nuovi prepensionamenti, non si esclude la necessità di apportare correttivi alle manovre poste in essere per tutelare il patrimonio e la solidità aziendale.

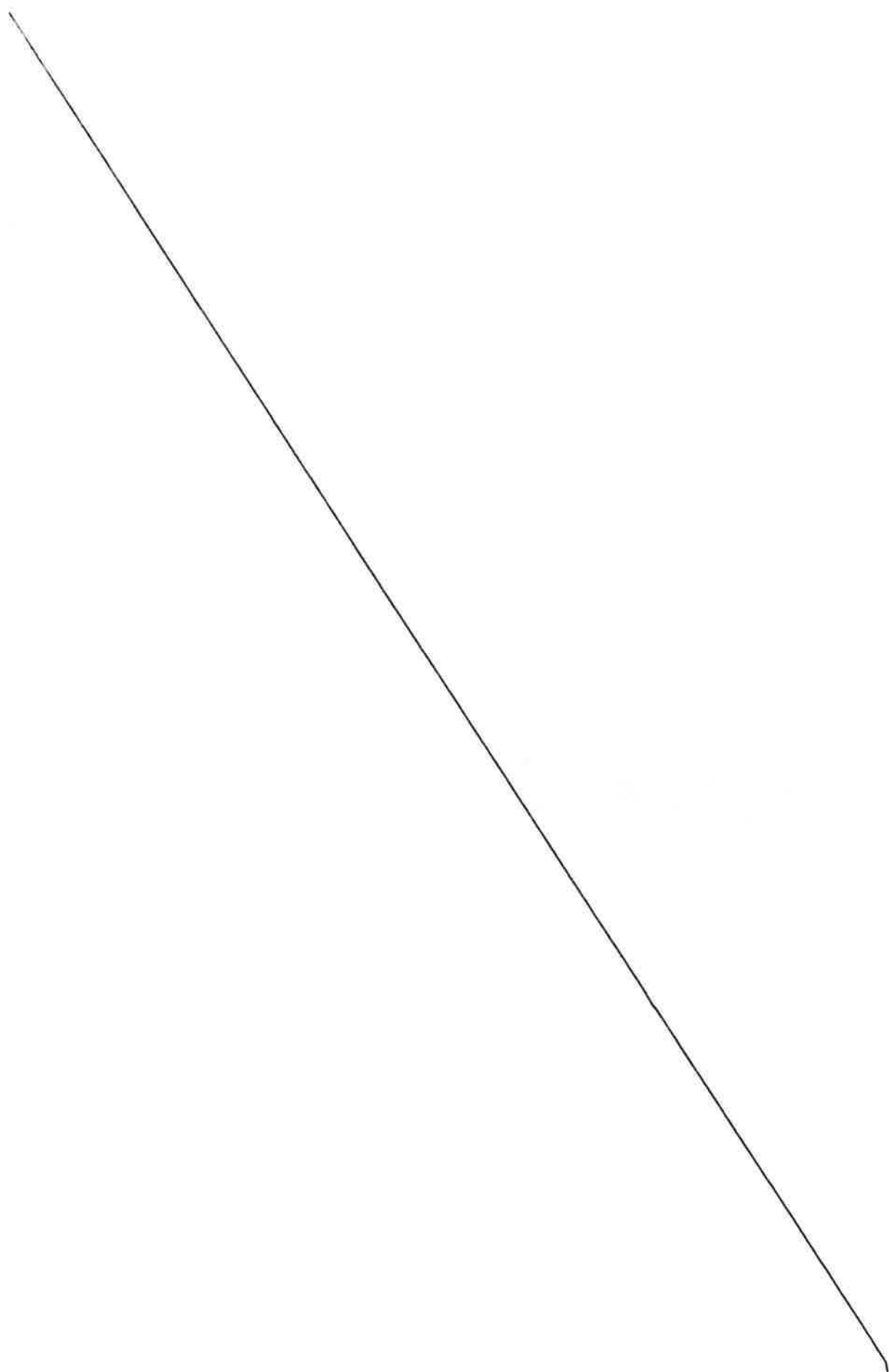
Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Claudio Strinati





TPL LINEA S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2016**

Dati anagrafici	
Sede in	SAVONA
Codice Fiscale	01556040093
Numero Rea	SAVONA 156803
P.I.	01556040093
Capitale Sociale Euro	5.100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro



Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	58.130	42.296
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.432	48.913
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
7) altre	42.647	51.789
Totale immobilizzazioni immateriali	102.209	142.998
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.297.955	1.185
2) impianti e macchinario	341.149	267.026
3) attrezzature industriali e commerciali	8.302.381	7.528.217
4) altri beni	24.595	42.165
Totale immobilizzazioni materiali	15.966.080	7.838.593
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.060	1.060
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	1.060	1.060
Totale crediti	1.060	1.060
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.060	1.060
Totale immobilizzazioni (B)	16.069.349	7.982.651
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	605.811	586.877
4) prodotti finiti e merci	3.073	25.713
Totale rimanenze	608.884	612.590
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.875.596	6.273.099
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	5.875.596	6.273.099
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	5.261.962
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	5.261.962
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	826.041	748.052
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	826.041	748.052
5-quater) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	3.943.426	1.461.508
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	3.943.426	1.461.508
Totale crediti	10.645.063	13.744.621
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.972.321	3.023.863
3) danaro e valori in cassa	273.369	333.004
Totale disponibilità liquide	3.245.690	3.356.867
Totale attivo circolante (C)	14.499.637	17.714.078
D) Ratei e risconti	13.133	11.162
Totale attivo	30.582.119	25.707.891
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.100.000	5.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	182.026	1.473.302
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	5.114	23.812
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto aumento di capitale	405.104	0
Riserva avanzo di fusione	1.668.992	0
Varie altre riserve	(1)	2
Totale altre riserve	2.074.095	2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.748)	(356.257)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(637.307)	351.590
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	6.721.180	6.492.449
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	1.021.896	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	1.224.128	1.097.044
Totale fondi per rischi ed oneri	2.246.024	1.097.044
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.796.530	8.135.626
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	542.022
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	542.022
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	365.949	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.782.867	0
Totale debiti verso banche	3.148.816	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.322.832	2.061.269
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	2.322.832	2.061.269

11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.756.429
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	1.756.429
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	672.342	601.400
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	672.342	601.400
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.344.494	1.243.421
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.344.494	1.243.421
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.484.220	2.395.314
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	3.484.220	2.395.314
Totale debiti	10.972.704	8.599.855
E) Ratei e risconti	3.845.681	1.382.917
Totale passivo	30.582.119	25.707.891

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.512.333	25.221.433
5) altri ricavi e proventi		
altri	4.219.131	4.337.537
Totale altri ricavi e proventi	4.219.131	4.337.537
Totale valore della produzione	27.731.464	29.558.970
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.126.481	4.368.866
7) per servizi	2.533.204	2.359.144
8) per godimento di beni di terzi	53.770	628.722
9) per il personale		
a) salari e stipendi	13.318.291	13.163.520
b) oneri sociali	4.053.812	3.892.155
c) trattamento di fine rapporto	1.200.948	1.160.432
e) altri costi	350.340	12.184
Totale costi per il personale	18.923.391	18.228.291
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	115.497	531.804
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.910.151	1.707.270
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	32.834	821.818
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.058.482	3.060.892
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.705	56.926
12) accantonamenti per rischi	0	90.000
14) oneri diversi di gestione	652.658	254.999
Totale costi della produzione	28.351.691	29.047.840
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(620.227)	511.130
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	13.967	16.404
Totale proventi diversi dai precedenti	13.967	16.404
Totale altri proventi finanziari	13.967	16.404
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	0	9.485
altri	48.556	11
Totale interessi e altri oneri finanziari	48.556	9.496
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(34.589)	6.908
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(654.816)	518.038
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(17.509)	166.448
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(17.509)	166.448
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(637.307)	351.590

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(637.307)	351.590
Imposte sul reddito	(17.509)	166.448
Interessi passivi/(attivi)	34.589	(6.908)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	(1.276)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(620.227)	509.854
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.638.752	192.593
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.025.648	2.239.075
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(417.067)	(465.214)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.247.333	1.966.454
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.627.106	2.476.308
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.706	56.926
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	397.504	(1.983.223)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	261.563	(1.342.250)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.971)	13.272
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	763.837	(2)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.797.652	857.761
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.222.291	(2.397.516)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.849.397	78.792
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(34.589)	6.908
(Imposte sul reddito pagate)	153.279	(517.046)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(945.976)	(377.413)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(827.286)	(887.551)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.022.111	(808.759)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.908.625)	(147.204)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(87.728)	(123.597)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	1.310
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.996.353)	(269.491)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	365.949	0
Accensione finanziamenti	3.125.478	0
(Rimborso finanziamenti)	(884.633)	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	256.271	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.863.065	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(111.177)	(1.078.250)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.023.863	4.133.373
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	333.004	301.744
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.356.867	4.435.117
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.972.321	3.023.863
Danaro e valori in cassa	273.369	333.004
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.245.690	3.356.867
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2016

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa. Si segnala una revisione della relativa vita utile. A causa dell'evoluzione del quadro normativo di settore si è ritenuto che gli stessi esauriscano la propria utilità entro il 31.12.2017.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

L'ammortamento dei costi sostenuti per l'accensione dei prestiti è rapportato alla durata dei medesimi.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Note sulla prima applicazione del D.Lgs 139/2015

I costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015, interamente ammortizzati, non soddisfano i requisiti per la capitalizzazione dei 'costi d'impianto e ampliamento' e pertanto sono stati eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale, senza impatto al bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiamo il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali. Per le acquisizioni dell'esercizio si è proceduto all'ammortamento secondo il pro rata temporis, tranne per quelle di valore non rilevate alle quali è stata applicata la riduzione del 50 %, conformemente a quanto disposto dal par. 61 dell'OIC 16.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 2%-4%

Fabbricati leggeri: 10%

Impianti e macchinari: 5%-20%

Attrezzature industriali e commerciali: 8,33%-25%

Altri beni:

- mobili e arredi: 10 - 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Crediti immobilizzati

I crediti immobilizzati, sono stati valutati attribuendo a ciascuno il costo specificamente sostenuto.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53

Più precisamente:

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo specifico-LIFO-FIFO-Costo medio ponderato".

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 102.209 (€ 142.998 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	301.922	50.760	445.777	13.342	119.560	1.165.686	2.097.047
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	259.626	50.760	396.864	13.342	119.560	1.113.897	1.954.049
Valore di bilancio	42.296	0	48.913	0	0	51.789	142.998
Variazioni nell'esercizio							
Ammortamento dell'esercizio	58.130	0	0	47.480	0	9.887	115.497
Altre variazioni	73.964	0	(47.481)	47.480	0	745	74.708
Totale variazioni	15.834	0	(47.481)	0	0	(9.142)	(40.789)
Valore di fine esercizio							
Costo	434.680	0	455.929	13.342	119.560	351.012	1.374.523
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	376.550	0	454.497	13.342	119.560	308.365	1.272.314

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	58.130	0	1.432	0	0	42.647	102.209

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 42.647 è così composta:

*ALTRI COSTI AD UTILITA' PLURIENNALE al netto degli ammortamenti per € 30.977

ONERI SU MUTUO al netto degli ammortamenti per € 11.670

LAVORI STRAORDINARI SU BENI DI TERZI al netto degli ammortamenti per € 0

Per maggiore informativa si precisa che, per effetto della fusione e l'incorporazione degli immobili di ACTS S.p.A., si è proceduto alla riclassificazione delle migliori eseguite nel corso degli anni su tali beni, tra le immobilizzazioni materiali (fabbricati e impianti)

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" "

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del codice civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento .

Composizione dei costi di impianto e ampliamento:

I costi di impianto ed ampliamento sono relativi a tutte le spese sostenute negli anni per le varie operazioni societarie tra le quali consulenze straordinarie per curare i passaggi di conferimento e fusione, oneri notarili di costituzione e modifiche statutarie, spese di trascrizione delle immatricolazioni della flotta aziendale, oneri relativi al subentro nei contratti di leasing provenienti dalle società incorporate.

Si segnala una revisione della relativa vita utile. A causa dell'evoluzione del quadro normativo di settore si è ritenuto che gli stessi esauriscano la propria utilità entro il 31/12/2017.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 15.966.080 (€ 7.838.593 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.004	522.855	23.667.298	804.463	25.000.620
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.819	255.829	16.139.081	762.298	17.162.027
Valore di bilancio	1.185	267.026	7.528.217	42.165	7.838.593
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	19.400	93.785	2.399.930	750	2.513.865

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Riclassifiche (del valore di bilancio)	13.019	0	0	0	13.019
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	1.006	0	0	1.006
Ammortamento dell'esercizio	194.815	67.490	1.625.766	22.080	1.910.151
Altre variazioni	7.459.166	48.834	0	3.760	7.511.760
Totale variazioni	7.296.770	74.123	774.164	(17.570)	8.127.487
Valore di fine esercizio					
Costo	11.101.277	2.313.774	26.067.228	816.345	40.298.624
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.803.322	1.972.625	17.764.847	791.750	24.332.544
Valore di bilancio	7.297.955	341.149	8.302.381	24.595	15.966.080

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 24.595 è così composta:

MOBILI E ARREDI D'UFFICIO al netto degli ammortamenti per € 7.079

ATTREZZATURA INFORMATICA al netto degli ammortamenti per € 11.976

ALTRE MACCHINE D'UFFICIO al netto degli ammortamenti per € 5.540

AUTOCARRI al netto degli ammortamenti per € 0

AUTOVETTURE DI SERVIZIO al netto degli ammortamenti per € 0

RIATTAMENTO AUTOMEZZI al netto degli ammortamenti per € 0

Beni per i quali sono stati ricevuti contributi pubblici (contabilizzati con il metodo diretto)

Qui di seguito sono specificati i movimenti dell'esercizio:

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

Si tratta di contratti di leasing inerenti autobus da noleggio e autobus di linea sottoscritti nel 2009 e riscattati durante l'esercizio corrente

:

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 1.060 (€ 1.060 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	1.060	0	1.060	0	0
Totale	1.060	0	1.060	0	0

	(Svalutazioni) /Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	0	0	0	1.060	0	1.060
Totale	0	0	0	1.060	0	1.060

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	1.060	0	1.060	1.060	0	0
Totale crediti immobilizzati	1.060	0	1.060	1.060	0	0

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	1.060	1.060
Totale	1.060	1.060

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 608.884 (€ 612.590 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	586.877	18.934	605.811
Prodotti finiti e merci	25.713	(22.640)	3.073
Totale rimanenze	612.590	(3.706)	608.884

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Ai sensi dell'OIC 16 par.75 sono state riclassificate nell'attivo circolante e pertanto valutate al minore fra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, e non sono oggetto di ammortamento.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 10.645.063 (€ 13.744.621 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	5.921.953	0	5.921.953	46.357	5.875.596
Crediti tributari	826.041	0	826.041		826.041
Verso altri	4.002.334	0	4.002.334	58.908	3.943.426
Totale	10.750.328	0	10.750.328	105.265	10.645.063

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.273.099	(397.503)	5.875.596	5.875.596	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	5.261.962	(5.261.962)	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	748.052	77.989	826.041	826.041	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.461.508	2.481.918	3.943.426	3.943.426	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.744.621	(3.099.558)	10.645.063	10.645.063	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.875.596	5.875.596
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	826.041	826.041
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.943.426	3.943.426
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.645.063	10.645.063

In adempimento a quanto previsto dalla transazione con la Provincia di Savona, per la quale si rimanda alla relazione sulla gestione, la Società ha provveduto all'eliminazione dei crediti nei confronti dell'Ente per un ammontare pari a 1.555.593 euro con utilizzo dei relativi fondi rischi svalutazione nella misura di 1.195.286 euro, rilevando perdite su crediti per la differenza (360.307 euro).

Si tratta sia della contribuzione per il contratto di servizio 2015 che le quote in conto capitale 2014/2015 derivanti dal piano industriale ex ACTS S.p.A, incorporato con la fusione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 3.245.690 (€ 3.356.867 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.023.863	(51.542)	2.972.321
Denaro e altri valori in cassa	333.004	(59.635)	273.369
Totale disponibilità liquide	3.356.867	(111.177)	3.245.690

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 13.133 (€ 11.162 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	11.162	1.971	13.133
Totale ratei e risconti attivi	11.162	1.971	13.133

Composizione dei ratei attivi:

Composizione dei risconti attivi:

Si tratta di risconti attivi inerenti la tassa possesso veicoli e i canoni di affitto passivi.

h

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 6.721.180 (€ 6.492.449 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	5.000.000	0	0	0	0	100.000		5.100.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.473.302	0	0	0	0	(1.291.276)		182.026
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	23.812	0	0	0	0	(18.698)		5.114
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	405.104		405.104
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	1.668.992		1.668.992
Varie altre riserve	2	0	0	0	0	(3)		(1)
Totale altre riserve	2	0	0	0	0	2.074.093		2.074.095
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(356.257)	0	353.509	0	0	0		(2.748)
Utile (perdita) dell'esercizio	351.590	0	(351.590)	0	0	0	(637.307)	(637.307)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	6.492.449	0	1.919	0	0	864.119	(637.307)	6.721.180

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
ARROTONDAMENTI	(1)
Totale	(1)

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	5.000.000	0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.473.302	0	0	0
Riserva legale	0	0	0	0
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-808.691	0	452.434	0
Utile (perdita) dell'esercizio	476.246	0	-476.246	0
Totale Patrimonio netto	6.140.857	0	-23.812	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		5.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0		1.473.302
Riserva legale	0	23.812		23.812
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	2		2
Totale altre riserve	0	2		2
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-356.257
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	351.590	351.590
Totale Patrimonio netto	0	23.814	351.590	6.492.449

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	5.100.000		B	0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	182.026		A,B,C	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	5.114			0	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Versamenti in conto aumento di capitale	405.104			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	1.668.992			0	0	0

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Varie altre riserve	(1)			0	0	0
Totale altre riserve	2.074.095			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Utili portati a nuovo	0		A,B,C	0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	7.361.235			0	0	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
ARROTONDAMENTI	(1)			0	0	0
Totale	(1)					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.246.024 (€ 1.097.044 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	1.097.044	1.097.044
Variazioni nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	355.770	355.770
Altre variazioni	0	1.021.896	0	482.854	1.504.750
Totale variazioni	0	1.021.896	0	127.084	1.148.980
Valore di fine esercizio	0	1.021.896	0	1.224.128	2.246.024

L'incremento dei fondi rischi e oneri è totalmente riconducibile alla ripresa saldi della società incorporata ACTS S.p.

A.

Relativamente agli utilizzi invece si precisa quanto segue:

-35.019 euro per pagamento di franchigie assicurative accantonate nell'anno precedente;

-320.751 euro per l'erogazione al personale dipendente di un importo forfettario a titolo di arretrati contrattuali per il periodo 2012-2015, per il quale la Società aveva stanziato negli esercizi precedenti apposito fondo rischi.

In dettaglio gli altri Fondi

F.DO CONTROVERSIE LEGALI 237.378 €

F.DO RETT. CONTR. PUBBLICI 812.106 €

F.DO RISCHI CONTROVERSIE FISCALI 90.481

FONDO RISCHI FRANCHIGIE ASSICURATIVE 84.163 €

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 6.796.530 (€ 8.135.626 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	8.135.626
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	(1.339.096)
Totale variazioni	(1.339.096)
Valore di fine esercizio	6.796.530

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 10.972.704 (€ 8.599.855 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	542.022	-542.022	0
Debiti verso banche	0	3.148.816	3.148.816
Debiti verso fornitori	2.061.269	261.563	2.322.832
Debiti verso controllanti	1.756.429	-1.756.429	0
Debiti tributari	601.400	70.942	672.342
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.243.421	101.073	1.344.494
Altri debiti	2.395.314	1.088.906	3.484.220
Totale	8.599.855	2.372.849	10.972.704

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	542.022	(542.022)	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	3.148.816	3.148.816	365.949	2.782.867	0
Debiti verso fornitori	2.061.269	261.563	2.322.832	2.322.832	0	0
Debiti verso controllanti	1.756.429	(1.756.429)	0	0	0	0
Debiti tributari	601.400	70.942	672.342	672.342	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.243.421	101.073	1.344.494	1.344.494	0	0
Altri debiti	2.395.314	1.088.906	3.484.220	3.484.220	0	0
Totale debiti	8.599.855	2.372.849	10.972.704	7.823.888	3.148.816	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0
Debiti verso banche	3.148.816	3.148.816
Debiti verso fornitori	2.322.832	2.322.832
Debiti verso imprese controllanti	-	0
Debiti tributari	672.342	672.342
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.344.494	1.344.494
Altri debiti	3.484.220	3.484.220
Debiti	10.972.704	10.972.704

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali sono rappresentati da un mutuo ipotecario sottoscritto dalla Capogruppo nel 2008, a cui TPL Linea è subentrata per effetto della fusione.

L'importo iniziale del mutuo era 5.350.000 euro e la durata prevista in 15 anni. I rimborsi avvengono con rate semestrali e gli interessi sono calcolati a tasso variabile.

L'ipoteca sugli immobili di Cairo M.te e Cisano ammonta ad euro 10.700.000.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	0
Debiti verso banche	3.148.816	3.148.816	0	3.148.816
Debiti verso fornitori	0	0	2.322.832	2.322.832
Debiti verso controllanti	-	-	-	0
Debiti tributari	0	0	672.342	672.342
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	1.344.494	1.344.494
Altri debiti	0	0	3.484.220	3.484.220
Totale debiti	3.148.816	3.148.816	7.823.888	10.972.704

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 3.845.681 (€ 1.382.917 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.430	(3.430)	0
Risconti passivi	1.379.487	2.466.194	3.845.681
Totale ratei e risconti passivi	1.382.917	2.462.764	3.845.681

Composizione dei ratei passivi

Composizione dei risconti passivi:

I risconti passivi sono interamente rappresentati dai contributi in conto impianto ricevuti nel corso degli anni per acquisto di autobus, fabbricati e l'implementazione del progetto AVL. Si è proceduto alla contabilizzazione degli stessi con il metodo indiretto.

L'incremento dell'esercizio è riconducibile per circa 767.000 euro alla ripresa dei saldi di ACTS S.p.A., e per 2.117.000 euro ai contributi ricevuti da F.I.L.S.E S.p.A. per l'acquisto dei nuovi 13 autobus di linea.

Il riversamento annuale segue la vita utile dei beni.

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
VENDITA BIGLIETTI	7.462.410
CONTRATTO SERVIZI	14.301.239
SERVIZI TRAS.AGGIUNTIVI	267.892
SERVIZI SPECIALI	50.626
SERVIZI NOLEGGIO	610.786
SERVIZI SCUOLABUS	819.380
Totale	23.512.333

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	23.512.333
Totale	23.512.333

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 4.219.131 (€ 4.337.537 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Contributi contrattuali	3.407.630	-75.562	3.332.068
Altri ricavi e proventi	929.907	-42.844	887.063

Totale altri	4.337.537	-118.406	4.219.131
Totale altri ricavi e proventi	4.337.537	-118.406	4.219.131

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.533.204 (€ 2.359.144 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	655.900	-5.613	650.287
Energia elettrica	96.972	-9.032	87.940
Gas	27.199	6.168	33.367
Acqua	13.960	6.404	20.364
Spese di manutenzione e riparazione	599.573	113.705	713.278
Servizi e consulenze tecniche	71.556	-60.887	10.669
Compensi agli amministratori	53.249	4.262	57.511
Compensi a sindaci e revisori	18.728	5.879	24.607
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	21.019	-16.801	4.218
Spese e consulenze legali	26.566	36.399	62.965
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	10.925	49.724	60.649
Spese telefoniche	85.542	13.599	99.141
Assicurazioni	677.955	30.253	708.208
Totale	2.359.144	174.060	2.533.204

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 53.770 (€ 628.722 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	547.314	-537.420	9.894
Canoni di leasing beni mobili	78.482	-37.374	41.108
Altri	2.926	-158	2.768
Totale	628.722	-574.952	53.770

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 652.658 (€ 254.999 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
ICI/IMU	514	42.598	43.112
Imposta di registro	3.156	3.893	7.049
Diritti camerali	212	504	716
Abbonamenti riviste, giornali ...	2.531	260	2.791
Oneri di utilità sociale	35.596	86	35.682
Minusvalenze di natura non finanziaria	0	1.006	1.006
Altri oneri di gestione	212.990	349.312	562.302
Totale	254.999	397.659	652.658

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

interessi passivi su mutui € 48.556,00

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale
IRES	0	0	-17.509	0	
Totale	0	0	-17.509	0	0

Si precisa che le imposte differite rappresentano l'utilizzo della quota per l'anno 2016 delle imposte accantonate ad esito della rivalutazione effettuata nel 2008 ai soli fini civilistici dei fabbricati incorporati da ACTS spa.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

I

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Alliquota d'imposta nominale	0,00	
Effetto delle differenze permanenti	0,00	
Redditi esenti	0	
Dividendi	0	
Costi deducibili	0	
Altre differenze permanenti negative (positive)	0	
Alliquota effettiva	0,00	

	IRES	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	0	0	0
2. Aumenti			
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0
4. Importo finale	0	0	0

	IRES	IRES	IRAP	
Descrizione	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	TOTALE
1. Importo iniziale	0	0	0	0
2. Aumenti				

2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	0		0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0		0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0	0
4. Importo finale	0	0	0	0



Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

QUADRI UOMINI 3 DONNE 3

IMPIEGATI UOMINI 18 DONNE 24

OPERAI UOMINI 373 DONNE 11

ALTRE CATEGORIE UOMINI 4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

Consiglio di Amministrazione: 55.221 euro (di cui 7.800 euro ex ACTS S.p.A.)

Collegio Sindacale: 24.607 (di cui 6.067 euro ex ACTS S.p.A.)

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

I compensi alla società di revisione inerenti la Revisione legale sono pari a € 17.700,00

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Continuità aziendale

La continuità aziendale di TPL Linea è garantita sia sotto l'aspetto normativo che sotto l'aspetto economico, si rinvia alla relazione sulla Gestione per un miglior dettaglio.

Informazioni Fusione per incorporazione

In merito alla Fusione per incorporazione della Società ACTS spa, si rimanda a quanto posto sulla Relazione della Gestione.

Si precisa che per effetto della retrodatazione contabile all'1/1/2016 i valori di bilancio sono comprensivi della ripresa saldi della società incorporata.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile: per i fatti di rilievo dopo la chiusura, si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Impegni non risultanti da Bilancio

Si tratta, per 13.765.119 euro, dei rischi assunti per il rilascio delle polizze fideiussorie volte a garantire l'adempimento, da parte della Società, degli impegni assunti con gli enti locali. In particolare 13.589.810 euro si riferiscono alla polizza contratta per garantire l'importo annuale del contratto di servizio con la Provincia di Savona. Da segnalare infine i depositi fiduciari della Società presso le rivendite per un importo pari a 122.683 euro.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue: riportato al nuovo esercizio

2

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke.A handwritten signature in black ink, consisting of a vertical line and a small loop at the bottom.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.



TPL LINEA S.R.L.
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
PER IL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

Signori Soci della Società TPL Linea S.r.l.,

Premessa

Si evidenzia, preliminarmente, che il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. e che la presente Relazione contiene, la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla Relazione emessa in data 11 aprile 2016.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di Legge è stato comunicato in data odierna al Collegio Sindacale, in considerazione della espressa rinuncia ai termini previsti dal 2429 primo comma, da parte del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Tenendo anche conto delle dimensioni e dell'attività dell'azienda, si evidenzia che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto alla tipologia dell'attività svolta e la struttura organizzativa e contabile - è stata attuata mediante riscontro positivo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati. In data 10 giugno 2016 si è concluso il processo di fusione per incorporazione inversa di ACTS S.p.A., con il subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi di ACTS Spa da tale data e con retrodatazione contabile a partire dal 1 gennaio 2016. Tale fusione non ha modificato l'assetto organizzativo della Società, non avendo ACTS S.p.A. personale dipendente ed essendo le attività già svolte in service dalla Vostra Società, allora controllata;
- circa l'assetto organizzativo degli organi di controllo interno si segnala che il 20 dicembre 2016 è stata modificata la composizione dell'Organismo di Vigilanza ai fini 231/2001,

prevedendo una forma più indipendente e cioè la presenza di un avvocato penalista, un membro del collegio sindacale, nella figura del presidente, e il responsabile anticorruzione;

- le risorse umane costituenti la “forza lavoro” non sono sostanzialmente mutate, gli effetti dell’esodo per prepensionamenti relativi al c.d. “fondino regionale” si vedranno a partire dal 2017, come meglio riportato nella Relazione sulla gestione degli amministratori.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l’aspetto temporale, l’intero esercizio e nel corso dell’esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all’art. 2404 c.c. Di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Come precisato nella Relazione sulla gestione è in fase di predisposizione una bozza di modifica dello statuto che dovrà prevedere gli ulteriori adeguamenti, rispetto a quanto già introdotto a seguito della fusione nel corso del 2016, previsti dal Testo Unico delle partecipate e possibili interventi sulla governance societaria.

Per quanto riguarda la governance resta ancora da individuare la figura del direttore generale, come richiesto dall’assemblea.

Gli amministratori hanno inoltre predisposto, in un documento separato, la Relazione sul Governo societario prevista dall’art. 6 , comma 4 del D.lgs. 175/2016.

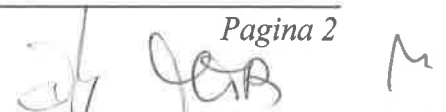
Attività svolta

Nel corso dell’esercizio, in conformità a quanto previsto dall’art. 2381, comma 5, c.c., abbiamo ottenuto dagli Amministratori con periodicità adeguata, in occasione delle riunioni programmate e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici, informazioni sull’andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle decisioni riguardanti eventuali operazioni di maggiore rilievo, per caratteristiche o dimensioni e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell’esercizio abbiamo inoltre tenuto regolari rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale, nonché con l’Organismo di Vigilanza ex 231/01, al fine di un reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. Da tali confronti non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Il Collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l’adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell’impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto all’andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio.



Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria hanno una consolidata conoscenza dell'attività svolta e delle problematiche gestionali che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio può affermare che:

- le decisioni assunte dall'assemblea e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Si segnala inoltre quanto riportato nella Relazione sulla gestione in merito alla riduzione dei contributi per il trasporto pubblico e alla transazione con la Provincia di Savona:

“Considerata la situazione di grave crisi della Provincia di Savona, nonché l'impossibilità da parte della stessa di far fronte alla contribuzione per il trasporto pubblico ed agli adempimenti previsti dal Piano Industriale di ACTS Spa, TPL Linea Srl e la Provincia di Savona hanno convenuto di



sottoscrivere una transazione per definire le reciproche posizioni: a fronte della mancata contribuzione, l'Ente Provinciale si impegna, a compensazione, ad attivarsi immediatamente, quale soggetto promotore intercomunale, per l'implementazione dei servizi di TPL Linea Srl, nonché per il miglioramento degli stessi sotto il profilo economico - commerciale.

Sulla base della transazione, nel Bilancio di Esercizio di TPL Linea Srl al 31/12/2016 non è stata rilevata la contribuzione per l'anno 2016 dovuta dalla Provincia per il Contratto di Servizio. Per la mancata contribuzione relativa all'anno 2015, si è proceduto all'eliminazione dei crediti, precedentemente svalutati, con l'effetto della rilevazione di una perdita inerente la parte non svalutata.

Relativamente al Piano Industriale ACTS Spa, per la quota di competenza della Provincia di Savona, si è proceduto analogamente: quindi non rilevando la quota di spettanza provinciale per l'annualità 2016 e procedendo all'eliminazione dei crediti 2014/2015, precedentemente svalutati, con l'effetto della rilevazione di una perdita inerente la parte non svalutata."

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Inoltre, l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente Relazione e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c., al quale il Collegio ha rinunciato.

Si rende noto che il Collegio sindacale, non essendogli demandata la revisione legale del bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura in linea con la normativa vigente e a tal riguardo non ha nulla da rilevare.

Posto che la funzione relativa alla revisione legale dei conti della Vostra Società è stata attribuita alla società Baker Tilly Revisi S.p.A., a cui pertanto compete il compito di esprimere il giudizio da tale punto di vista sul bilancio di esercizio, si fa rinvio alla relazione emessa dalla medesima società di revisione in data odierna ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010.

Con riferimento al bilancio al 31.12.2016 si evidenzia quanto segue:

- Si rileva che la Società, come evidenziato nella Relazione dagli Amministratori e secondo quanto concesso dall'articolo 2364, 2° comma del Codice Civile e così come previsto dallo



Statuto, si è avvalsa del maggior termine per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, per motivi strutturali legati alle difficoltà contabili connesse alla recente fusione societaria;

- è stata fornita in nota integrativa un'esauriente informativa riguardante gli impegni e le garanzie non risultanti dal bilancio;
- il cambiamento dei criteri di valutazione si è reso necessario per effetto della prima applicazione delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c. ad opera del D.lgs. n. 139/2015;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- risultano iscritti valori al punto B I 1) dell'attivo per Euro 58.130. Nel corso dell'esercizio le spese sostenute in relazione alla fusione sono state iscritte tra i costi di impianto e ampliamento alla voce B I 1) con il consenso del Collegio Sindacale;

Ai fini del rispetto del principio della continuità si richiama in sintesi quanto meglio riportato nella Relazione degli amministratori:

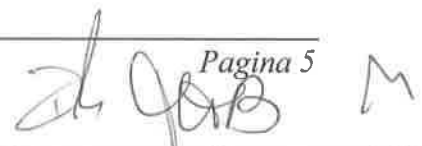
“Il rischio della continuità aziendale deve essere considerato sia sotto l'aspetto contrattuale che sotto quello economico.

Nel primo caso occorre infatti precisare che il contratto di servizio è attualmente prorogato con legge regionale n. 24/2015, la quale stabilisce come termine ultimo di scadenza il 31 dicembre 2017 o il subentro del gestore scaturente dalla nuova procedura ad evidenza pubblica se antecedente.

Come già evidenziato in premessa la Provincia di Savona ha pubblicato l'avviso di pre - informazione relativo alla gara per l'affidamento del servizio pubblico locale definendo il termine per il ricevimento delle offerte al 31 marzo 2018 e l'inizio del contratto al 1 settembre dello stesso anno.

Quanto sopra esposto garantisce continuità aziendale a TPL Linea dal punto di vista normativo consentendo la predisposizione del presente bilancio con i criteri di funzionamento.”

“Per quanto riguarda la continuità economica” “Il business plan del triennio 2017-2019 è stato elaborato tenendo conto, oltre che delle indicazioni dei Soci sugli aumenti tariffari e i tagli al servizio, di un'invarianza, rispetto ai livelli del 2016, delle risorse pubbliche destinate al trasporto locale su gomma.



Dallo sviluppo dei dati economici, alle attuali condizioni, è possibile affermare che a partire dal prossimo esercizio TPL Linea potrà avere margini operativi in miglioramento con potenziali risultati positivi. La manovra di incentivo all'esodo disciplinata dell'art. 28 bis della l.r. 33/2013 consentirà un notevole risparmio sul costo del personale grazie al turnover dell'organico.

Resta ad oggi da definire la data di partenza della seconda parte del fondino a causa dei ritardi normativi, ma che è stata presumibilmente prevista nell'autunno 2017.

Tali dinamiche si riflettono anche sugli aspetti finanziari, garantendo alla società di far fronte ai propri impegni e di recuperare progressivamente una liquidità tale da ritornare a piani di investimento degli scorsi anni, nonostante nel breve periodo la stessa tenderà a diminuire per gli esborsi TFR dei dipendenti esodati. Fondamentale la puntualità dei pagamenti del corrispettivo per il servizio.

Nel caso in cui intervengano fattori esterni come un elevato incremento del costo del gasolio, diminuisca ulteriormente la contribuzione pubblica o si verifichino ritardi consistenti ai nuovi prepensionamenti, non si esclude la necessità di apportare correttivi alle manovre poste in essere per tutelare il patrimonio e la solidità aziendale."

Si evidenzia inoltre che è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per Euro 637.307.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa il riportare a nuovo la perdita di esercizio esposta in nota integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Vi rammentiamo, in conclusione, che siete chiamati a nominare il Consiglio di Amministrazione giunto a scadenza, nel rispetto della normativa sull'equilibrio tra generi, determinandone peraltro i relativi compensi.

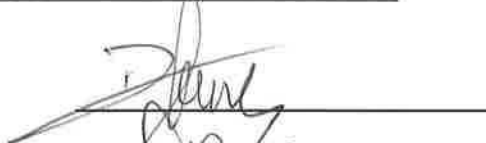
Savona (SV), 14 giugno 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Riccardo Bolla



Rag. Antonio d'Ambrosio



Dott.ssa Maria Teresa Bergamaschi





BAKER TILLY
REVISA

TPL Linea S.r.l.

Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2016
Relazione della società di revisione

14.06.17	COPIA	
N° 1425	PRS	PER
A PRS	DIG	IAU
	ESE	ACQ
	SERV	AMM X
	RD	SEG
	US	



BAKER TILLY REVISA

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
16121 Genova
Piazza della Vittoria 9/4
Italy

T: +39 010 584089
F: +39 010 5704447
PEC: bakertillyrevisa@pec.it

www.bakertillyrevisa.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della TPL Linea S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società TPL Linea S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio



BAKER TILLY
REVISA

d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società TPL Linea S.r.l. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti evidenziati dagli amministratori nella relazione sulla gestione:

- a) per quanto concerne la scadenza del vigente contratto di servizio, gli amministratori rimandano alla Legge Regionale n.24 del 22 dicembre 2015 che ha prorogato la scadenza dei contratti di servizio al 31 dicembre 2017. Tale situazione permette alla società di gestire il trasporto pubblico locale fino al 31 dicembre 2017 assicurando la continuità aziendale per TPL Linea S.r.l. e conseguentemente consentendo la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016 con criteri di funzionamento;
- b) considerata la situazione di grave crisi della Provincia di Savona, nonché l'impossibilità da parte della stessa di far fronte alla contribuzione per il trasporto pubblico ed agli adempimenti previsti dal Piano Industriale di ACTS S.p.A., TPL Linea S.r.l. e la Provincia di Savona hanno convenuto di sottoscrivere una



BAKER TILLY
REVISA

transazione per definire le reciproche posizioni: a fronte della mancata contribuzione, l'Ente Provinciale si impegna, a compensazione, ad attivarsi immediatamente, quale soggetto promotore intercomunale, per l'implementazione dei servizi di TPL Linea Srl, nonché per il miglioramento degli stessi sotto il profilo economico - commerciale. Sulla base della transazione, nel bilancio di TPL Linea S.r.l. al 31 dicembre 2016 non è stata rilevata la contribuzione della Provincia, dovuta dal Contratto di Servizio, per l'anno 2016. Per la mancata contribuzione relativa all'anno 2015, si è proceduto all'eliminazione dei crediti, precedentemente svalutati, con l'effetto della rilevazione di una perdita inerente la parte non svalutata. Relativamente al Piano Industriale ACTS S.p.A., per la quota di competenza della Provincia di Savona, si è proceduto analogamente: quindi non rilevando la quota di spettanza provinciale per l'annualità 2016 e procedendo all'eliminazione dei crediti 2014/2015, precedentemente svalutati, con l'effetto della rilevazione di una perdita inerente la parte non svalutata;

- c) l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ha fatto registrare una perdita pari a 637 migliaia di euro principalmente motivata da una significativa contrazione della contribuzione pubblica destinata al settore del trasporto su gomma. Per fare fronte al taglio delle risorse pubbliche il Consiglio di Amministrazione di TPL Linea S.r.l. ha proposto un piano di razionalizzazione aziendale poi approvato dall'assemblea dei soci in data 28 febbraio 2017. Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione di TPL Linea S.r.l. ha redatto un apposito Business Plan da cui risulta, su base triennale (2017 - 2019), un miglioramento della situazione economica nonché il mantenimento della capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni; ciò grazie soprattutto ai benefici che produrrà la manovra di esodo del personale usufruendo del fondo regionale per il prepensionamento. Tuttavia nel caso in cui intervengano fattori esterni come un elevato incremento del costo del gasolio, diminuisca ulteriormente la contribuzione pubblica o si verifichino ritardi consistenti ai nuovi prepensionamenti, gli amministratori non escludono la necessità di apportare correttivi alle manovre poste in essere per tutelare il patrimonio e la solidità aziendale;



**BAKER TILLY
REVISA**

- d) secondo quanto stabilito dalla Legge n.190/2014 (Legge di Stabilità) e in un'ottica di razionalizzazione dei costi, si è concluso in data 10 giugno 2016 il processo di fusione, per incorporazione inversa, di ACTS S.p.A. in TPL Linea S.r.l.. L'operazione di fusione ha consentito la razionalizzazione e la semplificazione della struttura societaria del Gruppo, con conseguente riduzione del numero delle società e dei complessivi costi di struttura;

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della società TPL Linea S.r.l., con il bilancio d'esercizio della società TPL Linea S.r.l. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società TPL Linea S.r.l. al 31 dicembre 2016.

Genova, 14 giugno 2017

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Davide Trincherò
Socio Amministratore

